

Obiettivi del Consiglio federale

2013

Parte I



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Bundeskanzlei BK
Chancellerie fédérale ChF
Cancelleria federale CaF
Chanzlia federala CHF

Gli obiettivi del Consiglio federale per il 2013

Decreto del Consiglio federale del 31 ottobre 2012

Introduzione	5	
Priorità per il 2013.....	6	
Gli obiettivi del Consiglio federale per il 2013: panoramica	10	
1	La piazza economica svizzera è attrattiva e competitiva, vanta finanze federali sane e istituzioni statali efficienti.....	17
Obiettivo 1:	L'equilibrio delle finanze federali è preservato	18
Obiettivo 2:	L'economia svizzera è rafforzata da condizioni quadro ottimali e continua a crescere	18
Obiettivo 3:	La stabilità e l'attrattiva della piazza finanziaria sono garantite; la Svizzera dispone di una regolamentazione competitiva, semplice e poco burocratica ..	19
Obiettivo 4:	La politica agricola si sviluppa ulteriormente verso una politica integrale per l'agricoltura e la filiera alimentare.....	21
Obiettivo 5:	Le capacità d'azione e le prestazioni delle istituzioni svizzere, nonché la loro collaborazione, sono ottimizzate.....	21
Obiettivo 6:	L'attrattiva e la credibilità del sistema fiscale svizzero sono rafforzate	23
Obiettivo 7:	La Svizzera sfrutta le opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e da altre tecnologie moderne	24
2	La Svizzera è ben posizionata a livello regionale e globale e rafforza la propria influenza a livello internazionale.....	27
Obiettivo 8:	La Svizzera è ben relazionata a livello mondiale e consolida la sua posizione nel contesto internazionale e in seno alle istituzioni multilaterali	28
Obiettivo 9:	Le relazioni tra la Svizzera e l'UE sono rafforzate	30
Obiettivo 10:	Lo sviluppo della strategia economica esterna prosegue.....	31
Obiettivo 11:	La Svizzera fornisce un contributo adeguato all'eliminazione della povertà e all'attenuazione dei rischi globali.....	32
Obiettivo 12:	La Svizzera rafforza il proprio impegno nell'ambito dei diritti umani, della politica della pace, della mediazione e dei buoni uffici.....	33
3	La sicurezza della Svizzera è garantita.....	35
Obiettivo 13:	Gli strumenti d'individuazione precoce e di lotta contro rischi e minacce sono applicati efficacemente.....	36
Obiettivo 14:	La criminalità, il terrorismo e gli attacchi informatici sono combattuti con successo e misure preventive sono adottate contro il ricorso alla violenza nella società svizzera	37
Obiettivo 15:	La collaborazione con partner svizzeri ed esteri è intensificata	38

4	La coesione sociale della Svizzera è rafforzata e le sfide demografiche sono affrontate con successo.....	41
Obiettivo 16:	Le opportunità offerte dalla migrazione sono colte e i rischi combattuti	42
Obiettivo 17:	La coesione sociale è rafforzata e i valori comuni sono promossi	43
Obiettivo 18:	L'aumento dei costi nel settore della salute è contrastato, la qualità dell'assistenza sanitaria e la sicurezza dei pazienti aumentano	44
Obiettivo 19:	La protezione sociale poggia su una base finanziariamente consolidata e garantita a lungo termine	42
5	La Svizzera utilizza l'energia e le risorse in maniera efficace e sostenibile ed è pronta a gestire il crescente fabbisogno di mobilità	47
Obiettivo 20:	L'approvvigionamento della Svizzera in energia e in risorse naturali è garantito a lungo termine e l'uscita graduale dal nucleare nonché le misure per ridurre la dipendenza dalle energie fossili sono avviate	48
Obiettivo 21:	La Svizzera dispone di un sistema d'infrastrutture di trasporto sviluppato e finanziariamente solido	49
Obiettivo 22:	La Svizzera partecipa alla lotta contro il cambiamento climatico e le sue conseguenze ...	51
Obiettivo 23:	La Svizzera utilizza in maniera ottimale il territorio e il suolo e si adopera per proteggere efficacemente l'ambiente, la natura e il paesaggio rurale armonizzando al meglio l'organizzazione del territorio con le relative infrastrutture	52
6	La Svizzera occupa una posizione di spicco nei settori della formazione, della ricerca e dell'innovazione.....	53
Obiettivo 24:	L'elevata qualità e la buona reputazione internazionale del sistema universitario svizzero e della ricerca sono garantite.....	54
Obiettivo 25:	La formazione di giovani leve in ambiti specialistici altamente qualificati della scienza e dell'economia è ulteriormente promossa e l'attitudine dei giovani alla formazione e all'impiego è migliorata	55
Obiettivo 26:	Le condizioni quadro per la formazione continua sono ottimizzate e consolidate	56
7	La Svizzera assicura la parità dei sessi di diritto e di fatto, in particolare per quanto concerne la famiglia, l'istruzione, il lavoro e l'età di pensionamento	57
Obiettivo 27:	La parità delle opportunità è migliorata	58
Obiettivo 28:	La parità dei sessi nell'Amministrazione federale e nelle aziende parastatali è raggiunta e le pari opportunità delle minoranze linguistiche sono garantite.....	58
	Principali oggetti parlamentari annunciati per il 2013.....	59
	Principali verifiche dell'efficacia 2013.....	67

Editore: Cancelleria federale svizzera
ISSN: 1422-4518
N. art. 104.613.i
Fotografie: Rolf Weiss, Berna

Distribuzione: UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3000
Berna
www.bundespublikationen.admin.ch
Disponibile pure su Internet: www.admin.ch

Introduzione

Il 25 gennaio 2012 il Consiglio federale ha sottoposto al nuovo Parlamento il messaggio sul programma di legislatura 2011-2015 e un disegno di decreto federale in cui sono definiti indirizzi politici e obiettivi e indicati i più importanti atti legislativi previsti dall'Assemblea federale nonché altri provvedimenti (conformemente all'art. 146 LParl). Il Parlamento ha deliberato sul decreto federale relativo al programma di legislatura 2011-2015 in due sessioni consecutive (sessione straordinaria e sessione estiva) e l'ha adottato il 15 giugno 2012.

Gli obiettivi annuali del Consiglio federale vanno comunicati al Parlamento prima che inizi l'ultima sessione ordinaria dell'anno e devono essere conformi al programma di legislatura (conformemente all'art. 144 cpv. 1 LParl). Rispetto alla versione del Consiglio federale, le Camere federali hanno aggiunto un nuovo indirizzo 7 concernente la parità con due ulteriori obiettivi. Ne consegue che, nel presente documento, la numerazione degli obiettivi non corrisponde più a quella del messaggio o degli obiettivi annuali del Consiglio federale per il 2012.

Gli obiettivi annuali 2013 fungono da base per il bilancio che la presidente della Confederazione presenta oralmente ogni anno, durante la sessione invernale 2012, a nome del Consiglio federale. In tal senso il Governo trasmette gli obiettivi annuali 2013 al Parlamento per informazione.

Definendo le priorità, il programma di legislatura e gli obiettivi annuali contribuiscono a migliorare la gestione dei lavori dell'Amministrazione e a conferire maggiore coerenza alle attività legislative e amministrative. Gli obiettivi annuali del Consiglio federale rappresentano una dichiarazione d'intenti politica: defini-

scono l'orientamento della politica governativa senza tuttavia restringere il margine di manovra di cui il Consiglio federale ha bisogno per adottare misure urgenti impreviste. Il Consiglio federale si riserva quindi, in casi motivati, di derogare agli obiettivi annuali.

Come finora, nell'ambito del programma di legislatura la pianificazione dei compiti e il piano finanziario devono essere coordinati quanto a materia e durata (conformemente all'art. 146 cpv. 4 LParl). Vi sono invece chiare limitazioni a un analogo coordinamento fra pianificazione annuale e preventivo. Infatti, l'evoluzione delle spese dell'anno successivo è in genere determinata in misura molto maggiore dall'applicazione del diritto vigente che non dai progetti legislativi in corso. Dal punto di vista della politica finanziaria, gli obiettivi annuali concernono di regola la pianificazione finanziaria a medio termine. Le indicazioni sulla futura legislazione nell'ambito degli obiettivi annuali possono quindi comportare un adeguamento del piano finanziario, ma solo raramente hanno un effetto diretto sul preventivo dello stesso anno.

Gli obiettivi annuali sono utili non solamente al Consiglio federale e all'Amministrazione, bensì servono anche alle Commissioni della gestione delle due Camere. Facilitano i lavori di controllo del Parlamento consentendogli di valutare, sull'arco di un anno, le attività del Governo e di approfondire in maniera mirata singoli punti (conformemente all'art. 144 cpv. 3 LParl). Il presente documento descrive gli obiettivi del Governo e le misure da adottare per conseguirli. Dopo un anno il Consiglio federale traccia un bilancio nel suo rapporto sulla gestione. Per questo motivo il programma di legislatura (decreto federale), gli obiettivi annuali e il rapporto del Consiglio federale sulla sua gestione presentano una struttura analoga.

Priorità per il 2013

Per la legislatura 2011–2015 sono prioritari i sette indirizzi politici seguenti:

indirizzo 1: la piazza economica svizzera è attrattiva e competitiva, vanta finanze federali sane e istituzioni statali efficienti;

indirizzo 2: la Svizzera è ben posizionata sul piano regionale e globale e rafforza la sua influenza nel contesto internazionale;

indirizzo 3: la sicurezza della Svizzera è garantita;

indirizzo 4: la coesione sociale della Svizzera è rafforzata e le sfide demografiche sono affrontate con successo;

indirizzo 5: la Svizzera utilizza l'energia e le risorse in maniera efficace e sostenibile ed è pronta a gestire il crescente fabbisogno di mobilità;

indirizzo 6: la Svizzera occupa una posizione di spicco nei settori della formazione, della ricerca e dell'innovazione;

indirizzo 7: la Svizzera provvede, sotto il profilo giuridico e in concreto, alle pari opportunità per donne e uomini in particolare in ambito familiare, formativo e professionale nonché nell'età di pensionamento.

Dal punto di vista del contenuto questi sette indirizzi politici sono fortemente correlati.

I sette indirizzi devono essere armonizzati con le possibilità *finanziarie*. Soprattutto in vista delle nuove sfide da affrontare, nella nuova legislatura il Consiglio federale dovrà dare la precedenza alle riforme volte a sgravare, a medio e a lungo termine, il bilancio federale. Il rispetto del freno all'indebitamento deve essere garantito in ogni caso. Anche gli obiettivi annuali 2013 vanno considerati alla luce di quanto precede.

Per quanto riguarda la politica finanziaria, un rapporto concernente il freno all'indebitamento illustrerà i pro e i contro, l'efficacia del metodo utilizzato per stabilire il fattore congiunturale e l'opportunità di applicare il freno all'indebitamento a singoli settori di compiti. Con un nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale, ossia mediante un approccio semplice e pragmatico, s'intende quindi migliorare la pianificazione, la gestione, la stabilizzazione e l'esecuzione del bilancio nonché sviluppare su tutto il territorio una gestione amministrativa orientata ai risultati. Infine, per assicurare l'integrità della piazza finanziaria svizzera e garantire e migliorare l'accesso al mercato, saranno negoziate e concluse ulteriori convenzioni bilaterali concernenti l'imposta alla fonte, uno strumento efficace atto a concretizzare la politica dei mercati finanziari.

Per quanto riguarda la politica economica è prioritario attuare la politica agricola 2014–2017 e continuare ad aprire il mercato nei settori agricolo e agroalimentare.

Nell'ambito della legislazione tributaria il Consiglio federale, con una riforma fiscale ecologica che possibilmente non incida né sulle finanze né sul bilancio, intende in futuro fornire incentivi per un utilizzo sostenibile ed efficiente dell'energia. La riforma fiscale ecologica ha l'obiettivo di incrementare l'efficienza energetica dell'economia nazionale svizzera e allo stesso tempo di migliorare l'attrattiva della piazza economica svizzera riducendo le imposte che frenano la crescita. A tale proposito, nel 2013 è previsto quale tappa intermedia un rapporto sull'indagine conoscitiva; entro il 2014 dovrà essere elaborato un progetto per la consultazione, mentre la riforma vera e propria è prevista per il 2021. Il Consiglio federale prenderà atto nel 2013 dei risultati della consultazione sul proposto modello di «tariffa multipla con calcolo alternativo dell'imposta» e di ulteriori misure che dovranno condurre a un'imposizione dei coniugi conforme alla Costituzione federale, nonché a un equilibrio a livello di oneri fiscali tra le diverse strutture familiari. La riforma III dell'imposizione delle impre-

se, dal canto suo, consentirebbe di potenziare la competitività della Svizzera e quindi di incrementare le prospettive di crescita.

Per quanto riguarda le tecnologie dell'informazione sono previsti vari progetti legislativi: una legge federale sulla cartella del paziente informatizzata disciplinerà le condizioni quadro giuridiche necessarie per introdurre una cartella clinica elettronica. La legge sulle pubblicazioni ufficiali sarà sottoposta a revisione in modo che, in futuro, la versione elettronica delle pubblicazioni ufficiali della Confederazione sarà quella facente fede dal punto di vista giuridico, prevalendo sulla versione stampata. Grazie al voto elettronico, poi, tutti i cittadini potranno partecipare a votazioni ed elezioni anche per via elettronica. Verranno inoltre chiarite questioni riguardanti le opportunità e i rischi legati alla piena accessibilità ai dati e al libero utilizzo dei dati delle amministrazioni. Un rapporto analizzerà infine la situazione giuridica attuale relativa ai social media evidenziando eventuali necessità di intervento a livello legislativo.

Sul fronte della politica estera il Consiglio federale si adopera per continuare a consolidare la posizione della Svizzera nelle istituzioni finanziarie internazionali. Occorrerà inoltre influenzare maggiormente i Paesi determinanti del G20 aumentando il numero di contatti bilaterali, mediante gli organismi multilaterali e fornendo contributi sostanziali al G20.

Per quanto concerne la politica europea, in base alla decisione di principio di configurare i rapporti con l'UE nell'ambito di un approccio globale e coordinato, occorrerà trovare concretamente soluzioni alle questioni istituzionali nel quadro dei negoziati relativi all'accesso al mercato nel settore dell'elettricità. Queste soluzioni potrebbero poi fungere da riferimento per ulteriori nuovi accordi nel settore dell'accesso al mercato.

Fa parte della strategia del Consiglio federale per una politica economica esterna globale intensificare gli sforzi volti a estendere e potenziare la rete di accordi di libero scambio. In tal modo s'intende migliorare l'accesso della Svizzera a mercati esteri importanti e con un forte potenziale di crescita.

Nel settore della sicurezza il Servizio informazioni è al centro dell'interesse nel 2013. Sarà istituita una base giuridica che codificherà le missioni, i diritti, gli obblighi e i sistemi d'informazione dei servizi d'informazione civili per la Svizzera. Il Consiglio federale si occuperà in seguito del «Divieto delle società mercenarie»: talune attività saranno vietate per legge. Le società di sicurezza private sottoposte alla legge sono tenute ad annunciare tutte le attività che intendono esercitare all'estero all'autorità competente. Quest'ultima deve emanare un divieto se esse sono contrarie agli interessi della Svizzera. Il disegno di legge disciplina inoltre l'impiego di suddette società da parte della Confederazione per adempiere a determinati compiti di protezione all'estero. Infine, si deciderà sull'ulteriore procedura concernente la legge sui compiti in materia di polizia che istituirà a livello federale una base giuridica chiara dal punto di vista della sistematica per l'adempimento dei compiti di polizia da parte della Confederazione.

Nell'ambito della politica migratoria la legge sugli stranieri (impegno a integrarsi secondo il principio «promuovere ed esigere») e la legge sull'asilo (disbrigo delle procedure d'asilo rapido e nei centri istituiti a tale scopo) saranno nuovamente sottoposte a una revisione parziale. Sarà inoltre prolungato il programma nazionale «Migrazione e salute» inteso a rafforzare la competenza della popolazione immigrata in materia di salute e a strutturare il settore della sanità in modo che risponda ai suoi bisogni. Dovrebbe infine essere adottato il messaggio concernente l'attuazione dell'iniziativa espulsione.

Nella politica sociale sono al centro dell'interesse i provvedimenti intesi a facilitare la conciliazione di attività lavorativa e cura dei familiari: una gran parte dell'assistenza, della custodia e della cura di persone malate, inferme o morenti è infatti svolta dai familiari. Saranno rafforzate misure contro la povertà con un programma nei settori dell'istruzione di base, della formazione professionale, della reintegrazione nel mercato del lavoro e nella vita sociale, nonché elaborando basi per la verifica dell'efficacia e il monitoraggio.

Per quanto riguarda le assicurazioni sociali, nel 2013 è ancora una volta in primo piano la riforma della previdenza per la vecchiaia. A causa degli sviluppi demografici e sociali e della situazione sui mercati finanziari, il sistema della previdenza per la vecchiaia deve affrontare grandi sfide. Inoltre, occorre garantire sul lungo termine anche il finanziamento del primo pilastro.

In materia di politica sanitaria una legge concernente la ricerca sull'essere umano tutelerà la dignità, la personalità e la salute dell'essere umano nella ricerca, istituirà condizioni quadro favorevoli alla ricerca sull'essere umano e garantirà in questo settore la qualità e la trasparenza.

In materia di politica energetica e delle risorse il Consiglio federale continuerà a concretizzare e consolidare la sua «Strategia energetica 2050». Il progetto consentirà di abbandonare gradualmente l'energia nucleare. Il Consiglio federale si occuperà anche del messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per un'economia sostenibile ed efficiente in materia di gestione delle risorse (economia verde)» che punta a una trasformazione dell'economia nel rispetto dell'ambiente. Per riuscire ad abbassare sensibilmente il consumo delle risorse, gli autori dell'iniziativa ritengono che occorra sancire nella Costituzione federale che la Confederazione, i Cantoni e i Comuni operano a favore di un'economia sostenibile ed efficiente in materia di gestione delle risorse.

Nell'ambito della politica dei trasporti nel 2013 sono previsti progetti importanti per strade, rotaie e navigazione aerea: sarà fondamentale un progetto per un aumento dei proventi a destinazione vincolata dell'imposta sugli oli minerali. Esso andrà armonizzato, da un lato, con i progetti di ampliamento delle strade nazionali pianificati fino al 2030, compresi esercizio e manutenzione, e dall'altro con i fabbisogni di finanziamento dei rimanenti compiti, attualmente finanziati da proventi a destinazione vincolata. Tra di essi rientra in particolare anche il traffico d'agglomerato. Per quanto riguarda il San Gottardo due messaggi sono all'ordine del giorno: il risanamento della galleria stradale e la realizzazione e il finan-

ziamento di un corridoio di 4 metri per il traffico merci ferroviario. Nel traffico aereo, infine, dovranno essere attuati i principi definiti nel rapporto sulla politica aeronautica applicabili alle infrastrutture aeronautiche e le competenze della Confederazione nel settore degli aeroporti nazionali. A tale riguardo la Confederazione sarà dotata di mezzi supplementari che le permetteranno di esercitare un influsso sugli aeroporti d'importanza nazionale.

Nell'ambito della pianificazione del territorio occorre attuare a livello di legge l'iniziativa popolare «Basta con la costruzione sfrenata di abitazioni secondarie!». Successivamente sarà sottoposta a revisione la legge sulla pianificazione del territorio allo scopo di apportare chiarimenti nell'ambito delle pianificazioni della Confederazione, miglioramenti nei settori della cooperazione negli spazi funzionali, del rafforzamento della pianificazione direttrice cantonale, della protezione dei suoli agricoli nonché ottimizzazioni e semplificazioni nel settore delle costruzioni fuori dalle zone edificabili. Sulla base della «Politica forestale 2020» sarà infine soggetta a revisione la legge forestale, con cui la Confederazione vuole creare condizioni quadro favorevoli a una gestione delle foreste sostenibile, efficace e innovativa.

In seguito all'incorporazione dei settori dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione nel nuovo Dipartimento dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) è importante consolidare l'organizzazione della nuova Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI). La SEFRI inizierà quindi ad attuare la strategia definita nel messaggio ERI 2013–2016 intesa a fare in modo che la Svizzera mantenga anche in futuro la sua posizione di punta in questo settore.

Con una legge sulla formazione continua lo spazio formativo svizzero verrà riorganizzato e saranno create condizioni quadro favorevoli sia per i singoli sia per i fornitori di prestazioni in ambito formativo. Occorre segnatamente rafforzare l'apprendimento permanente mediante principi che favoriscano la responsabilità, lo sviluppo della qualità, il miglioramento delle pari opportunità e il rafforzamento della

competitività. Saranno infine oggetto di rapporti la situazione delle nuove leve nel settore scientifico e lo stato della formazione professionale.

Nell'ambito della politica delle pari opportunità, dopo un decennio occorre sottoporre a un esame critico le istruzioni concernenti le pari

opportunità adeguandole alle attuali problematiche dell'Amministrazione federale. Lo stesso deve accadere con le istruzioni concernenti il plurilinguismo, anch'esse da adeguare alla situazione attuale.

Gli obiettivi del Consiglio federale per il 2013: panoramica

1 La piazza economica svizzera è attrattiva e competitiva, vanta finanze federali sane e istituzioni statali efficienti

Obiettivo 1: L'equilibrio delle finanze federali è preservato

- ▶ Rapporto sul freno all'indebitamento
- ▶ Messaggio sul nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale (NMG)

Obiettivo 2: L'economia svizzera è rafforzata da condizioni quadro ottimali e continua a crescere

- ▶ Messaggio concernente la modifica del Codice delle obbligazioni (norme in materia di prescrizione)
- ▶ Messaggio concernente la modifica del Codice delle obbligazioni (sanzioni in caso di disdette abusive o ingiustificate)
- ▶ Consultazione sulla revisione della legge federale sull'approvvigionamento economico del Paese
- ▶ Rapporto sui costi della regolamentazione

Obiettivo 3: La stabilità e l'attrattiva della piazza finanziaria sono garantite; la Svizzera dispone di una regolamentazione competitiva, semplice e poco burocratica

- ▶ Messaggio concernente l'attuazione delle Raccomandazioni rivedute del GAFI
- ▶ Consultazione su una legge sui servizi finanziari
- ▶ Consultazione su una legge sull'infrastruttura dei mercati finanziari
- ▶ Ulteriori mandati negoziali per la conclusione di accordi bilaterali concernenti un'imposta alla fonte e un migliore accesso al mercato
- ▶ Prosecuzione e attuazione della strategia dei mercati finanziari (rapporto sulla politica in materia di mercati finanziari)

- ▶ Prosecuzione dell'attuazione della politica svizzera in ambito di assistenza amministrativa in materia fiscale («scambio di informazioni conformemente allo standard dell'OCSE»)

Obiettivo 4: La politica agricola si sviluppa ulteriormente verso una politica integrale per l'agricoltura e la filiera alimentare

- ▶ Attuazione della politica agricola 2014-2017
- ▶ Proseguimento dell'apertura del mercato nei settori dell'agricoltura e della filiera alimentare nell'ambito del miglioramento della competitività di questi ultimi

Obiettivo 5: Le capacità d'azione e le prestazioni delle istituzioni svizzere, nonché la loro collaborazione, sono ottimizzate

- ▶ Messaggio concernente la modifica della base legale per l'elezione del Consiglio nazionale
- ▶ Consultazione sull'esame preliminare di iniziative popolari e sull'estensione delle limitazioni materiali di revisioni costituzionali
- ▶ Gestione strategica dell'informatica della Confederazione da parte del Consiglio federale

Obiettivo 6: L'attrattiva e la credibilità del sistema fiscale svizzero sono rafforzate

- ▶ Messaggio concernente l'eliminazione della penalizzazione fiscale del matrimonio e il raggiungimento di relazioni equilibrate nell'imposizione dei coniugi e delle famiglie
- ▶ Messaggio concernente la revisione dell'imposta sul valore aggiunto (modello di rinvio)
- ▶ Rapporto sull'indagine conoscitiva riguardante una riforma fiscale ecologica
- ▶ Consultazione sulla riforma III dell'imposizione delle imprese
- ▶ Consultazione sulla revisione delle disposizioni penali federali in ambito fiscale

- Concretizzazione del dialogo con l'UE sull'imposizione delle imprese

Obiettivo 7: La Svizzera sfrutta le opportunità offerte delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e da altre tecnologie moderne

- Messaggio concernente la legge federale sulla cartella del paziente informatizzata
- Messaggio concernente la revisione parziale della legge sulle pubblicazioni ufficiali
- Consultazione sulla modifica della legge federale sui servizi di certificazione nel campo della firma elettronica
- Terzo rapporto concernente l'ulteriore estensione del voto elettronico
- Rapporto concernente il libero accesso ai dati governativi e la loro libera utilizzazione
- Rapporto «Diamo un quadro legale ai social media»
- Revisione dell'ordinanza sui servizi di telecomunicazione

2 La Svizzera è ben posizionata a livello regionale e globale e rafforza la propria influenza a livello internazionale

Obiettivo 8: La Svizzera è ben relazionata a livello mondiale e consolida la sua posizione nel contesto internazionale e in seno alle istituzioni multilaterali

- Messaggio concernente una base legale formale per bloccare in via cautelativa gli averi patrimoniali di persone politicamente esposte
- Consultazione su una legge federale concernente la cooperazione amministrativa con le autorità straniere e la tutela della sovranità svizzera
- Influsso attivo sugli organi decisionali di istituzioni finanziarie internazionali
- Consolidamento dell'impegno svizzero in seno alle istituzioni di Bretton Woods

- Proseguimento e approfondimento del dialogo sulle questioni finanziarie, in particolare con i Paesi del G20
- Cura e potenziamento delle nostre relazioni con gli Stati limitrofi
- Rafforzamento e diversificazione di partenariati strategici extraeuropei
- Promozione coerente dell'immagine di Ginevra quale sede di organizzazioni e manifestazioni internazionali (Decisione in materia di finanziamento del rinnovo di immobili di organizzazioni internazionali)
- Preparazione ottimale della presidenza svizzera dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE) nel 2014
- Attuazione delle misure in relazione con la candidatura della Svizzera ai Giochi olimpici invernali del 2022

Obiettivo 9: Le relazioni tra la Svizzera e l'UE sono rafforzate

- Negoziati relativi a nuovi accordi di accesso al mercato con proposte di soluzione concrete alle questioni di ordine istituzionale
- Messaggio concernente l'accordo bilaterale sulla partecipazione al programma MEDIA 2014–2020
- Messaggio concernente l'accordo bilaterale sulla cooperazione nel settore della concorrenza
- Dialogo con l'UE su una revisione dell'Accordo sulla fiscalità del risparmio

Obiettivo 10: Lo sviluppo della strategia economica esterna prosegue

- Rafforzamento della politica di libero scambio attraverso l'estensione e l'intensificazione della rete di accordi di libero scambio
- Tutela del regime commerciale multilaterale / Rafforzamento dell'OMC

Obiettivo 11: La Svizzera fornisce un contributo adeguato all'eliminazione della povertà e all'attenuazione dei rischi globali

- ▶ Continuazione e adeguamento dell'impegno svizzero a favore della stabilità in Europa, nelle regioni che confinano con l'Europa e nel resto del mondo
- ▶ Posizione rispetto alla nuova Agenda dell'ONU per uno sviluppo sostenibile «post 2015»

Obiettivo 12: La Svizzera rafforza il proprio impegno nell'ambito dei diritti umani, della politica della pace, della mediazione e dei buoni uffici

- ▶ Messaggio sulla Convenzione per la protezione di tutte le persone dalle sparizioni forzate
- ▶ Piano d'azione nazionale per l'attuazione della risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza dell'ONU per le donne, la pace e la sicurezza per gli anni 2013–2014
- ▶ Rafforzamento delle attività nell'ambito della lotta contro la pena di morte portando avanti e completando l'impegno attuale con azioni specifiche con gli Stati partner
- ▶ Promozione della tutela degli interessi (Russia-Georgia, Iran, Cuba)

3 La sicurezza della Svizzera è garantita

Obiettivo 13: Gli strumenti d'individuazione precoce e di lotta contro rischi e minacce sono applicati efficacemente

- ▶ Consultazione sulla modifica delle basi legali per l'ulteriore sviluppo dell'esercito
- ▶ Messaggio concernente una nuova legge sul servizio informazioni
- ▶ Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sul servizio informazioni civile (LSIC)
- ▶ Messaggio concernente la legge federale sulle prestazioni di sicurezza private fornite all'estero

- ▶ Consultazione sulla revisione della legge per la protezione dei beni culturali

Obiettivo 14: La criminalità, il terrorismo e gli attacchi informatici sono combattuti con successo e misure preventive sono adottate contro il ricorso alla violenza nella società svizzera

- ▶ Messaggio a sostegno della modifica della legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (LSCPT)
- ▶ Procedura di consultazione sulla legge sul casellario giudiziale
- ▶ Decisione procedurale concernente la legge sui compiti in materia di polizia (LCPol)
- ▶ Strategia per la protezione contro i rischi informatici

Obiettivo 15: La collaborazione con partner svizzeri ed esteri è intensificata

- ▶ Consultazione sulla modifica delle disposizioni penali in materia di corruzione (corruzione in ambito privato)
- ▶ Consultazione sulla modifica della legge federale sull'assistenza giudiziaria in materia penale
- ▶ Consultazione sulla revisione parziale della LAMal per agevolare i progetti di cooperazione transfrontaliera in ambito sanitario
- ▶ Piano d'azione «Strategia integrata per la gestione dei confini»
- ▶ Decisione procedurale concernente il rafforzamento e la semplificazione della collaborazione fra le autorità di polizia degli Stati membri dell'UE (Prüm)

4 La coesione sociale della Svizzera è rafforzata e le sfide demografiche sono affrontate con successo

Obiettivo 16: Le opportunità offerte dalla migrazione sono colte e i rischi combattuti

- ▶ Messaggio concernente la revisione delle disposizioni sull'integrazione previste dalla legge sugli stranieri e da leggi speciali

- Consultazione e messaggio in adempimento dell'iniziativa sull'espulsione
- Consultazione su una revisione della legge sull'asilo (attuazione della ristrutturazione nel settore dell'asilo)
- Prolungamento del Programma nazionale migrazione e salute 2014–2016

Obiettivo 17: La coesione sociale è rafforzata e i valori comuni sono promossi

- Messaggio concernente la modifica del Codice civile (compensazione della previdenza)
- Messaggio concernente la modifica del Codice civile (diritto in materia di mantenimento)
- Messaggio concernente la revisione della legge sulla radiotelevisione (nuovo sistema di riscossione dei canoni radiotelevisivi)
- Consultazione sulla revisione della legge concernente le lotterie
- Rapporto sulle misure per promuovere la conciliabilità tra lavoro e cure ai familiari
- Messaggio concernente una legge quadro sull'aiuto sociale
- Programma federale per prevenire e lottare contro la povertà

Obiettivo 18: L'aumento dei costi nel settore della salute è contrastato, la qualità dell'assistenza sanitaria e la sicurezza dei pazienti aumentano

- Messaggio concernente la modifica dell'articolo 119 della Costituzione federale e della legge sulla medicina della procreazione (ammissione della diagnosi preimpianto)
- Messaggio concernente la revisione parziale della legge sulle professioni mediche
- Consultazione sulla legge sulla registrazione di tumori e altre malattie
- Consultazione sulla legge sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti e dagli stimoli sonori

- Consultazione sulla revisione parziale della legge sugli esami genetici sull'essere umano
- Disposizioni d'esecuzione della legge sulla ricerca umana dal 1° gennaio 2014

Obiettivo 19: La protezione sociale poggia su una base finanziariamente consolidata e garantita a lungo termine

- Messaggio relativo alla revisione della legge sull'assicurazione contro gli infortuni
- Messaggio concernente l'iniziativa popolare federale «Per una cassa malati pubblica»
- Progetto per la consultazione sulla riforma delle previdenze per la vecchiaia

5

La Svizzera utilizza l'energia e le risorse in maniera efficace e sostenibile ed è pronta a gestire il crescente fabbisogno di mobilità

Obiettivo 20: L'approvvigionamento della Svizzera in energia e in risorse naturali è garantito a lungo termine e l'uscita graduale dal nucleare nonché le misure per ridurre la dipendenza dalle energie fossili sono avviate

- Messaggio sulla Strategia energetica 2050
- Messaggio concernente l'iniziativa popolare federale «Per un'economia sostenibile ed efficiente in materia di gestione delle risorse (economia verde)»
- Rapporto sull'ecologizzazione del sistema fiscale

Obiettivo 21: La Svizzera dispone di un sistema d'infrastrutture di trasporto sviluppato e finanziariamente solido

- ▶ Messaggio concernente la realizzazione e il finanziamento di un corridoio da quattro metri per il trasporto merci su rotaia lungo l'asse del San Gottardo
- ▶ Messaggio concernente l'accesso alle professioni di trasportatore su strada e diritto penale in materia di trasporti
- ▶ Messaggio «treni per i tifosi»; modifica della legge sul trasporto di viaggiatori (LTV)
- ▶ Messaggio concernente il risanamento della galleria autostradale del San Gottardo
- ▶ Consultazione sul futuro del traffico merci ferroviario sull'intero territorio nazionale
- ▶ Consultazione sulla revisione parziale II della legge sulla navigazione aerea
- ▶ Consultazione sul finanziamento speciale per il traffico stradale (aumento del supplemento fiscale sugli oli minerali) e sul programma di sviluppo strategico delle strade nazionali
- ▶ Consultazione sul secondo messaggio concernente il programma per l'eliminazione dei problemi di capacità sulla rete delle strade nazionali
- ▶ Consultazione sul secondo messaggio concernente il decreto federale che libera i crediti per il programma Traffico d'agglomerato a partire dal 2015
- ▶ Rapporto sul trasferimento del traffico 2013
- ▶ Decisione di principio sul piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica (scheda di coordinamento PSIA per l'aeroporto di Zurigo)
- ▶ Decisione di principio sulla garanzia del finanziamento sul lungo termine del traffico d'agglomerato

Obiettivo 22: La Svizzera partecipa alla lotta contro il cambiamento climatico e le sue conseguenze

- ▶ Messaggi concernenti la ratifica di un eventuale accordo susseguente al Protocollo di Kyoto e un trattato bilaterale con l'UE in materia di scambio di quote di emissioni
- ▶ Piani di intervento per l'adeguamento ai cambiamenti climatici in Svizzera

Obiettivo 23: La Svizzera utilizza in maniera ottimale il territorio e il suolo e si adopera per proteggere efficacemente l'ambiente, la natura e il paesaggio rurale armonizzando al meglio l'organizzazione del territorio con le relative infrastrutture

- ▶ Messaggio concernente una legge sulle abitazioni secondarie
- ▶ Consultazione sulla 2ª tappa della revisione della legge sulla pianificazione del territorio
- ▶ Consultazione sulla revisione della legge forestale

6

La Svizzera occupa una posizione di spicco nei settori della formazione, della ricerca e dell'innovazione

Obiettivo 24: L'elevata qualità e la buona reputazione internazionale del sistema universitario svizzero e della ricerca sono garantite

- ▶ Messaggio concernente la partecipazione della Svizzera ai programmi quadro dell'UE per la ricerca nel periodo 2014–2020
- ▶ Consultazione sulla legge concernente le professioni sanitarie
- ▶ Decisioni sulla partecipazione della Svizzera alla costruzione e al finanziamento della fonte di spallazione europea di neutroni (European Spallation Source, ESS)
- ▶ Entrata in vigore della revisione totale della LPRI e dell'ordinanza
- ▶ Consolidamento ed estensione della rete internazionale nel campo della ricerca e dell'innovazione

Obiettivo 25: La formazione di giovani leve in ambiti specialistici altamente qualificati della scienza e dell'economia è ulteriormente promossa e l'attitudine dei giovani alla formazione e all'impiego è migliorata

- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge concernente il promovimento dell'istruzione dei giovani Svizzeri all'estero
- ▶ Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Sulle borse di studio»
- ▶ Messaggio concernente la partecipazione della Svizzera ai programmi dell'UE in materia di educazione, formazione professionale e gioventù per gli anni 2014–2020 («Erasmus for all»)
- ▶ Rapporti sulle misure per la promozione di nuove leve e sulla situazione della formazione professionale

Obiettivo 26: Le condizioni quadro per la formazione continua sono ottimizzate e consolidate

- ▶ Messaggio concernente la legge federale sulla formazione continua

7

La Svizzera assicura la parità dei sessi di diritto e di fatto, in particolare per quanto concerne la famiglia, l'istruzione, il lavoro e l'età di pensionamento

Obiettivo 27: La parità delle opportunità è migliorata

- ▶ Attuazione del rapporto del Consiglio federale sulla violenza nei rapporti di coppia
- ▶ Attuazione della parità di trattamento menzionata nel programma di legislatura

Obiettivo 28: La parità dei sessi nell'Amministrazione federale e nelle aziende parastatali è raggiunta e le pari opportunità delle minoranze linguistiche sono garantite

- ▶ Verifica e aggiornamento dell'istruzione concernente le pari opportunità del 2003
- ▶ Verifica e aggiornamento dell'istruzione concernente il plurilinguismo del 2003 nonché verifica della quota delle lingue

1 La piazza economica svizzera è attrattiva e competitiva, vanta finanze federali sane e istituzioni statali efficienti

Obiettivo 1: L'equilibrio delle finanze federali è preservato

- ▶ Rapporto sul freno all'indebitamento
- ▶ Messaggio sul nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale (NMG)

Nel secondo semestre 2013 il Consiglio federale sottoporrà al Parlamento un rapporto sul freno all'indebitamento. Il rapporto illustrerà i pro e i contro, l'efficacia del metodo utilizzato per determinare il fattore congiunturale e l'adeguatezza dell'applicazione del freno all'indebitamento. Si prevede inoltre di analizzare l'esperienza decennale fatta con questo strumento e di discutere altri suoi aspetti, oggetto di dibattiti politici (p. es. conto di compensazione, investimenti).

Nel secondo semestre 2013 il Consiglio federale adotterà il messaggio sul nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale (NMG). Mediante un approccio semplice e pragmatico il Consiglio federale intende migliorare la pianificazione, la gestione, la stabi-

lizzazione e l'esecuzione del bilancio nonché sviluppare su tutto il territorio una gestione amministrativa orientata ai risultati. A partire dal 2016 dovrebbero entrare in vigore un piano integrato di compiti e finanze, nonché contratti di prestazione tra tutti i dipartimenti e le unità amministrative. L'Amministrazione potrà raggiungere in modo più economico gli obiettivi stabiliti dalla politica grazie ai preventivi globali per il proprio settore. Come contropartita aumenterà la trasparenza per quanto concerne l'impiego delle risorse e il raggiungimento degli obiettivi.

Obiettivo 2: L'economia svizzera è rafforzata da condizioni quadro ottimali e continua a crescere

- ▶ Messaggio concernente la modifica del Codice delle obbligazioni (norme in materia di prescrizione)
- ▶ Messaggio concernente la modifica del Codice delle obbligazioni (sanzioni in caso di disdette abusive o ingiustificate)
- ▶ Consultazione sulla revisione della legge federale sull'approvvigionamento economico del Paese
- ▶ Rapporto sui costi della regolamentazione

Nel primo semestre 2013 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente la modifica del Codice delle obbligazioni (norme in materia di prescrizione). Saranno prorogati in particolare i termini di prescrizione nel diritto in materia di responsabilità civile affinché le vittime possano far valere le pretese di risarcimento anche in caso di danni tardivi.

Nel primo semestre 2013 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente la modifica del Codice delle obbligazioni (sanzioni in caso di disdette abusive o ingiustificate). Con questa revisione il Consiglio federale vuole rafforzare la posizione dei whistleblower (lavoratori che segnalano abusi sul posto di lavoro) e fondare la procedura da adottare su una base giuridica sufficientemente chiara.

Entro la fine del 2013 il Consiglio federale prenderà atto dei risultati della procedura di consultazione relativa alla revisione della legge federale sull'approvvigionamento economico del Paese e deciderà come procedere. Il mandato relativo all'approvvigionamento economico del Paese deve essere adeguato alle nuove strutture economiche globali: le misure non dovranno orientarsi prevalentemente a minacce di eventi egemonici e bellici ma, indipendentemente da una determinata causa, saranno fondate sull'esistenza di una difficile situazione di penuria. Considerato che la concorrenza mondiale, unita a un'elevata pressione in termini di costi, a una divisione internazionale del lavoro in continuo aumento, a un intenso scambio di merci, a scorte ridotte e a una disponibilità permanente alle forniture just in time, conferisce ai sistemi di approvvigionamento e alle infrastrutture di rilevanza vitale un'importanza decisiva, occorre aumentarne la resistenza già in tempi di approvvigionamento indisturbato. Inoltre, considerata la rapidità dei processi economici, occorre ab-

breviare i tempi di reazione alle perturbazioni nell'approvvigionamento e tener conto delle dimensioni sovraregionali di queste ultime rafforzando la cooperazione internazionale.

Il Consiglio federale adotterà il rapporto sui costi della regolamentazione nel corso del secondo semestre 2013. Il rapporto riassumerà i risultati degli studi commissionati dagli uffici federali in 15 settori: igiene delle derrate alimentari, LAINF e Suva, statistica, AVS/AI/IPG, secondo pilastro, rendiconto e revisione (settori in fase di revisione), personale straniero, fiscalità delle imprese, IVA, procedure doganali, formazione professionale, diritto del lavoro e condizioni di lavoro, sicurezza sul lavoro, diritto edilizio e diritto ambientale. Il rapporto presenterà i costi della regolamentazione e fornirà indicazioni per ridurli.

Obiettivo 3: La stabilità e l'attrattiva della piazza finanziaria sono garantite; la Svizzera dispone di una regolamentazione competitiva, semplice e poco burocratica

- ▶ Messaggio concernente l'attuazione delle Raccomandazioni rivedute del GAFI
- ▶ Consultazione su una legge sui servizi finanziari
- ▶ Consultazione su una legge sull'infrastruttura dei mercati finanziari
- ▶ Ulteriori mandati negoziali per la conclusione di accordi bilaterali concernenti un'imposta alla fonte e un migliore accesso al mercato
- ▶ Prosecuzione e attuazione della strategia dei mercati finanziari (rapporto sulla politica in materia di mercati finanziari)
- ▶ Prosecuzione dell'attuazione della politica svizzera in ambito di assistenza amministrativa in materia fiscale («scambio di informazioni conformemente allo standard dell'OCSE»)

Adottando le Raccomandazioni rivedute, il GAFI (Groupe d'action financière sur le blanchiment de capitaux) ha posto nuovi standard internazionali nel settore del riciclaggio di denaro nonché del finanziamento del terrorismo e della proliferazione. Per attuare gli standard

riveduti, nel secondo semestre 2013 il Consiglio federale prenderà atto del risultato della consultazione e adotterà un disegno di legge che prevede una serie di misure comprendenti in particolare la qualificazione di reati fiscali gravi quali reati a monte del riciclaggio di de-

naro e le disposizioni atte a determinare gli aventi diritto economico di persone giuridiche (soprattutto di quelle in possesso di azioni al portatore).

Gli sviluppi internazionali tendono a favorire una migliore tutela del cliente sul mercato finanziario. Anche la FINMA, in un suo parere, esige chiare regole di condotta e una migliore documentazione relativa ai prodotti. Livelli di regolamentazione differenti per operatori del mercato finanziario e per prodotti possono avere ripercussioni molto negative sull'accesso al mercato, sull'integrità e sulla competitività della piazza finanziaria svizzera e contraddicono anche sul mercato interno i principi della parità di trattamento e della neutralità concorrenziale. Dopo un esame approfondito della necessità di intervenire, entro la fine del 2013 il Consiglio federale aprirà la procedura di consultazione su una legge sui servizi finanziari intesa a colmare i deficit emersi.

Un'infrastruttura dei mercati finanziari stabile ed efficiente fornisce un contributo importante alla competitività internazionale del settore finanziario e a mantenere stabile il sistema. La regolamentazione in vigore deve perciò essere adeguata all'evoluzione del mercato, agli standard internazionali e soprattutto alla regolamentazione dell'UE. Per gli stessi motivi occorre disciplinare il commercio fuori borsa con i derivati tenendo conto degli standard internazionali. Nella primavera 2013 il Consiglio federale avvierà una consultazione su un disegno di legge in materia.

Preservare l'integrità della piazza finanziaria svizzera e garantire e migliorare l'accesso al mercato sono due pilastri degli indirizzi strategici della politica svizzera in materia di mercati

finanziari. Convenzioni bilaterali concernenti un'imposta alla fonte, come quelle concluse dalla Svizzera con Germania, Gran Bretagna e Austria, rappresentano uno strumento efficace per concretizzare questi due pilastri. Per questa ragione ci si adopera per condurre trattative anche con altri Stati al fine di concludere simili convenzioni. Il Consiglio federale deciderà a tempo debito in merito a mandati su negoziati con almeno due Stati.

I lavori preliminari in relazione al rapporto sulla politica della Confederazione in materia di mercati finanziari vengono proseguiti. Entro la fine del 2013 il Consiglio federale informerà sullo stato di attuazione delle misure e sulle nuove misure da adottare.

I lavori di attuazione degli standard internazionali nell'ambito dell'assistenza amministrativa in materia fiscale (scambio di informazioni su richiesta) vengono proseguiti inserendo, da un lato, una disposizione sull'assistenza amministrativa secondo lo standard dell'OCSE nelle convenzioni intese ad evitare la doppia imposizione (CDI) concluse dalla Svizzera con altri Stati e concludendo accordi sullo scambio di informazioni e, dall'altro, effettuando nel diritto nazionale i necessari adeguamenti intesi a rispettare gli standard riconosciuti a livello internazionale. Il Consiglio federale decide regolarmente sulle CDI nuove e su quelle aggiornate nonché in merito agli accordi sullo scambio di informazioni.

Obiettivo 4: La politica agricola si sviluppa ulteriormente verso una politica integrale per l'agricoltura e la filiera alimentare

- ▶ Attuazione della politica agricola 2014–2017
- ▶ Proseguimento dell'apertura del mercato nei settori dell'agricoltura e della filiera alimentare nell'ambito del miglioramento della competitività di questi ultimi

Nell'ultimo trimestre del 2013 il Consiglio federale adotterà, sulla base della riveduta legge sull'agricoltura, il pacchetto di ordinanze concernente l'attuazione della politica agricola 2014–2017. In tal modo esso promuoverà un'agricoltura produttiva e rispettosa dell'ambiente impiegando il margine di manovra disponibile al fine di snellire l'esecuzione e limitare gli oneri amministrativi delle aziende e delle autorità d'esecuzione.

In risposta a numerosi interventi, il Consiglio federale esaminerà diverse opzioni per intensificare il coinvolgimento nel mercato dell'UE. Nel quadro dei negoziati sul libero scambio con gli Stati extraeuropei esso si riserva, anche in conformità con le tappe relative alla riforma della politica agricola, il sufficiente margine di manovra per concludere accordi economicamente promettenti.

Obiettivo 5: Le capacità d'azione e le prestazioni delle istituzioni svizzere, nonché la loro collaborazione, sono ottimizzate

- ▶ Messaggio concernente la modifica della base legale per l'elezione del Consiglio nazionale
- ▶ Consultazione sull'esame preliminare di iniziative popolari e sull'estensione delle limitazioni materiali di revisioni costituzionali
- ▶ Gestione strategica dell'informatica della Confederazione da parte del Consiglio federale

Il Consiglio federale prenderà atto alla fine del 2013 dell'esito della consultazione sulla revisione del diritto concernente l'elezione del Consiglio nazionale e adotterà il corrispondente messaggio. Scopo di questa revisione parziale della legge federale sui diritti politici è ottimizzare i processi per l'elezione del Consiglio nazionale. La tendenza a un aumento relativamente marcato di proposte di candidatura, di congiunzioni e sottocongiunzioni di liste si è confermata anche in occasione delle elezioni del Consiglio nazionale 2011. Diverse modifiche in materia di diritto del nome e di diritto sulla cittadinanza, nonché sviluppi di ordine materiale (intensificazione delle campagne elettorali per le quote di voto, istituzione di nuovi partiti), non permettono più oggi di

ottenere una protezione affidabile contro le doppie candidature con l'ausilio dei sistemi EED. I termini più brevi per l'invio del materiale di voto rischiano inoltre di ostacolare l'esercizio del diritto di partecipare alle elezioni da parte dei cittadini svizzeri all'estero aventi diritto di voto. Il Consiglio federale propone svariati adeguamenti tecnici e organizzativi del diritto concernente l'elezione del Consiglio nazionale. La misura principale consiste nel concentrare i termini per la presentazione delle proposte di candidatura nel mese di agosto dell'anno elettorale e nel far coincidere i termini per l'invio del materiale di voto con quelli riguardanti le votazioni federali. Va altresì creata la base legale che permetterà ai Cantoni di esigere dai candidati i nuovi numeri AVS non decifrabili,

che permetteranno loro e alla Cancelleria federale di identificare tempestivamente le doppie candidature. Infine nel caso dei ricorsi elettorali va soppressa la sospensione durante le ferie giudiziarie.

Durante il primo semestre del 2013 il Consiglio federale avvierà la consultazione su un'ulteriore revisione parziale della legge federale sui diritti politici (esame preliminare delle iniziative popolari) e della Costituzione federale (estensione dei limiti materiali per la revisione della Costituzione). Tali provvedimenti si prefiggono di rendere i progetti di revisione costituzionale più conformi al diritto internazionale. Affinché gli eventuali conflitti con il diritto internazionale siano individuati tempestivamente ed evitati nella misura del possibile, in futuro le iniziative popolari dovranno essere sottoposte a un esame preliminare materiale prima dell'inizio della raccolta delle firme. Inoltre dovrà essere data all'Assemblea federale la

possibilità di invalidare le iniziative popolari che violano determinati principi cardine della Costituzione federale (essenza dei diritti fondamentali).

Il Consiglio federale assume dal 1° gennaio 2012 la responsabilità generale strategica per l'impiego delle TIC nell'Amministrazione federale. Esso dirige l'impiego delle TIC sulla base di un controlling strategico orientato agli obiettivi della strategia TIC 2012–2015. Nell'ambito della stessa, durante la prima metà del 2013 il Consiglio federale deciderà in merito a un primo rapporto di controlling strategico sulle TIC a livello di Confederazione, a un concetto per una gestione del portafoglio delle TIC e a un concetto per l'associazione dei centri dati dell'Amministrazione federale. Nel secondo semestre 2013 si chinerà sui modelli di mercato per servizi di infrastruttura e di sicurezza.

Obiettivo 6: L'attrattiva e la credibilità del sistema fiscale svizzero sono rafforzate

- ▶ Messaggio concernente l'eliminazione della penalizzazione fiscale del matrimonio e il raggiungimento di relazioni equilibrate nell'imposizione dei coniugi e delle famiglie
- ▶ Messaggio concernente la revisione dell'imposta sul valore aggiunto (modello di rinvio)
- ▶ Rapporto sull'indagine conoscitiva riguardante una riforma fiscale ecologica
- ▶ Consultazione sulla riforma III dell'imposizione delle imprese
- ▶ Consultazione sulla revisione delle disposizioni penali federali in ambito fiscale
- ▶ Concretizzazione del dialogo con l'UE sull'imposizione delle imprese

In materia di imposta federale diretta, i coniugi con un doppio reddito elevato e i coniugi pensionati con un reddito medio-elevato subiscono tuttora una disparità di trattamento rispetto ai concubini che si trovano nella stessa situazione reddituale. Sussiste inoltre uno squilibrio a livello di oneri fiscali tra coniugi monoreddito e coniugi con doppio reddito. Il Consiglio federale prenderà atto nel primo semestre 2013 dei risultati della consultazione sul proposto modello di «tariffa multipla con calcolo alternativo dell'imposta» e di ulteriori misure che dovranno condurre a un'imposizione dei coniugi conforme alla Costituzione federale, nonché a un equilibrio a livello di oneri fiscali tra le diverse strutture familiari. Nel corso del secondo semestre 2013 esso deciderà il proseguimento dei lavori e adotterà il corrispondente messaggio.

Per quanto riguarda l'imposta sul valore aggiunto (IVA), il Consiglio federale adotterà nella seconda metà del 2013 un messaggio aggiuntivo alla parte B della riforma dell'IVA, dando seguito alla proposta di rinvio del Parlamento. Rispetto al progetto iniziale del Consiglio federale, il progetto di rinvio prevede non più un'aliquota unica bensì un modello con due aliquote e – al posto della soppressione – il mantenimento della maggior parte delle esclusioni dall'imposta attualmente in vigore. Sono inoltre previste nuove riduzioni fiscali per il settore della ristorazione e dell'alloggio che renderanno necessaria una compensazione della diminuzione del gettito fiscale all'interno del sistema dell'imposta sul valore aggiunto.

Entro la metà del 2013, il Consiglio federale approverà un rapporto sull'indagine conoscitiva riguardante una riforma fiscale ecologica. Esso costituisce la base del progetto per la consultazione, da elaborare entro il 2014, per una riforma fiscale ecologica. Mediante una riforma fiscale ecologica attuata possibilmente senza incidenze sulle finanze e sull'aliquota fiscale, esso vuole fornire incentivi per un utilizzo sostenibile ed efficiente dell'energia. Nel contempo, mediante sgravi mirati per le imprese e per le economie domestiche, in forma di riduzione di tasse e imposte attuali, il Consiglio federale intende ottenere effetti di ripartizione il più possibile neutrali. Scopo della riforma fiscale ecologica (trasformazione prevista per il 2021) è incrementare l'efficienza energetica dell'economia nazionale svizzera e migliorare contemporaneamente l'attrattiva della piazza economica svizzera riducendo le imposte che frenano la crescita.

La riforma III dell'imposizione delle imprese consentirebbe di potenziare la competitività della Svizzera e, di riflesso, di incrementare le prospettive di crescita. Sono previsti sgravi fiscali per le imprese attive in Svizzera (tra l'altro mediante la soppressione della tassa di emissione sul capitale proprio), nonché adeguamenti degli statuti fiscali cantonali per le società holding e le società di gestione. La riforma è coordinata a importanti sviluppi internazionali, in particolare al dialogo con l'UE sull'imposizione delle imprese. Sempre che ciò consenta di proseguire il dialogo fiscale con l'UE, entro la fine del 2013 il Consiglio federale avvierà la necessaria procedura di consultazione.

Il Consiglio federale intende intraprendere una revisione totale del diritto penale fiscale. Il progetto mira a uniformare la procedura e le fattispecie penali ai fini di una maggiore certezza del diritto. Il Consiglio federale avvierà la consultazione sulla revisione delle disposizioni penali federali in ambito fiscale durante la prima metà del 2013.

Il Consiglio federale prenderà decisioni successive alla concretizzazione del testo del mandato, conferito il 4 luglio 2012, per avviare il dialogo con l'UE sull'imposizione delle

imprese. Obiettivi di tale dialogo sono la salvaguardia e l'ulteriore sviluppo dell'attrattiva fiscale della piazza economica svizzera, la promozione del consenso internazionale nei confronti delle caratteristiche centrali dell'ordinamento fiscale svizzero per le imprese e la garanzia di sufficienti introiti per la Confederazione, i Cantoni e i Comuni.

Obiettivo 7: La Svizzera sfrutta le opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e da altre tecnologie moderne

- ▶ Messaggio concernente la legge federale sulla cartella del paziente informatizzata
- ▶ Messaggio concernente la revisione parziale della legge sulle pubblicazioni ufficiali
- ▶ Consultazione sulla modifica della legge federale sui servizi di certificazione nel campo della firma elettronica
- ▶ Terzo rapporto concernente l'ulteriore estensione del voto elettronico
- ▶ Rapporto concernente il libero accesso ai dati governativi e la loro libera utilizzazione
- ▶ Rapporto «Diamo un quadro legale ai social media»
- ▶ Revisione dell'ordinanza sui servizi di telecomunicazione

Nel 2013 il Consiglio federale trasmetterà al Parlamento il messaggio concernente la legge federale sulla cartella del paziente informatizzata, che disciplina le condizioni quadro giuridiche per l'introduzione di una cartella elettronica del paziente. Fanno parte di tali condizioni quadro in particolare le basi legali per la definizione e l'adozione di norme e parametri tecnici e organizzativi unitari. La legge includerà anche direttive uniformi per una chiara identificazione dei pazienti, per un accesso sicuro e conforme allo scopo dei dati dei pazienti e per la loro elaborazione. La cartella del paziente informatizzata consente uno scambio di informazioni sicuro e conforme alla protezione dei dati tra gli istituti sanitari che si occupano del paziente e gli specialisti. Essa con-

tribuisce al miglioramento della qualità delle cure, all'aumento della sicurezza del paziente e dell'efficacia del sistema sanitario.

In futuro la versione elettronica delle pubblicazioni ufficiali della Confederazione dovrà essere la versione giuridicamente vincolante e avere la precedenza rispetto alla versione stampata. Il Consiglio federale intende inoltre creare una piattaforma elettronica che permetta ai cittadini e alle imprese di accedere liberamente e in maniera sicura alla legislazione federale e di conoscere i diritti e obblighi che ne derivano. Parallelamente occorrerà assicurare una migliore visibilità della legislazione federale a livello internazionale. Al fine di creare le basi legali necessarie, durante la seconda metà

dell'anno il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente la revisione della legge sulle pubblicazioni ufficiali.

Il Consiglio federale prenderà atto nella prima metà del 2013 dei risultati della procedura di consultazione sulla legge federale sui servizi di certificazione nel campo della firma elettronica (FiEle) e deciderà le tappe successive. La revisione apporta alla FiEle miglioramenti su alcuni aspetti a lungo discussi e che permettono in particolare il disciplinamento della firma elettronica per le persone giuridiche e le autorità, nonché l'impiego di certificati regolamentati per l'autenticazione. Vanno inoltre predisposti tutti gli elementi necessari per un passaggio rapido e capillare alla comunicazione elettronica tra autorità e privati.

Il voto elettronico costituisce uno dei progetti prioritari della strategia nazionale di e-government. In futuro esso permetterà a tutti i cittadini di esercitare il loro diritto di voto e di elezione per via elettronica. Attualmente quasi il 50 per cento dei cittadini svizzeri all'estero possono già usufruire di tale possibilità a titolo sperimentale. Dal 2011, 13 Cantoni partecipano con piena soddisfazione alle prove di voto elettronico. Alle elezioni del Consiglio nazionale del 2011, in quattro Cantoni i cittadini svizzeri all'estero aventi diritto di voto hanno potuto votare per la prima volta elettronicamente. Il Consiglio federale presenterà in un terzo rapporto sul progetto «Voto elettronico» le esperienze raccolte dal 2006 e le necessità di adeguare le relative basi legali. Il rapporto sarà adottato dal Consiglio federale nella prima metà dell'anno e includerà la valutazione sulle elezioni del Consiglio nazionale del 2011, nonché i risultati dei lavori nell'ambito dell'omologazione. Esso illustrerà inoltre i passi necessari per un ulteriore ampliamento del voto elettronico.

Il Consiglio federale chiarirà le questioni sollevate da un postulato sul principio di «Open Government Data» e ne riferirà al Parlamento. Gli aspetti legati alle opportunità e ai rischi del libero accesso ai dati governativi e della loro libera utilizzazione saranno trattati in collaborazione con i Cantoni e i Comuni nell'ambito dei lavori di attuazione della strategia nazionale di e-government. Sulla base dei risultati di tale esame, il Consiglio federale adotterà un rapporto nella seconda metà del 2013.

Il Consiglio federale adotterà nella seconda metà del 2013 il rapporto «Diamo un quadro legale ai social media». Il rapporto analizza l'attuale quadro legale relativo ai social media in Svizzera e in determinati Paesi di riferimento, nonché nel contesto multinazionale e individua eventuali lacune giuridiche per la Svizzera indicando le necessità d'intervento a livello legislativo. Occorre tra l'altro chiarire in quale misura il diritto vigente (in particolare LPD, CC, CP e LDA) risponda adeguatamente ai problemi che si pongono e specifichi sufficientemente le responsabilità delle parti interessate. I settori problematici sono ad esempio la protezione dei giovani e il danno potenzialmente elevato di pubblicazioni redatte e controllate in modo non rispettoso delle regole di diligenza giornalistiche.

Il Consiglio federale adotterà nella seconda metà del 2013 la riveduta ordinanza sui servizi di telecomunicazione. Esso tiene conto dello sviluppo tecnologico in materia di telecomunicazioni mediante l'esame della prassi attuale in materia di definizione delle condizioni di accesso alle reti di telecomunicazione. I corrispondenti adeguamenti del metodo di calcolo dei costi richiedono una revisione dell'ordinanza.

2 La Svizzera è ben posizionata a livello regionale e globale e rafforza la propria influenza a livello internazionale

Obiettivo 8: La Svizzera è ben relazionata a livello mondiale e consolida la sua posizione nel contesto internazionale e in seno alle istituzioni multilaterali

- ▶ Messaggio concernente una base legale formale per bloccare in via cautelativa gli averi patrimoniali di persone politicamente esposte
- ▶ Consultazione su una legge federale concernente la cooperazione amministrativa con le autorità straniere e la tutela della sovranità svizzera
- ▶ Influsso attivo sugli organi decisionali di istituzioni finanziarie internazionali
- ▶ Consolidamento dell'impegno svizzero in seno alle istituzioni di Bretton Woods
- ▶ Proseguimento e approfondimento del dialogo sulle questioni finanziarie, in particolare con i Paesi del G20
- ▶ Cura e potenziamento delle nostre relazioni con gli Stati limitrofi
- ▶ Rafforzamento e diversificazione di partenariati strategici extraeuropei
- ▶ Promozione coerente dell'immagine di Ginevra quale sede di organizzazioni e manifestazioni internazionali (Decisione in materia di finanziamento del rinnovo di immobili di organizzazioni internazionali)
- ▶ Preparazione ottimale della presidenza svizzera dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE) nel 2014
- ▶ Attuazione delle misure in relazione con la candidatura della Svizzera ai Giochi olimpici invernali del 2022

Il Consiglio federale adotterà nella seconda metà del 2013 il messaggio concernente una base legale formale per bloccare in via cautelativa gli averi patrimoniali di persone politicamente esposte. Il previsto progetto legislativo mira a creare la certezza del diritto nell'ambito del blocco e della restituzione di fondi di potentati e in particolare a consentire al Consiglio federale, a determinate condizioni, di bloccare in via cautelativa gli averi patrimoniali di persone politicamente esposte e del loro entourage.

Nel 2013 il Consiglio federale prenderà atto dei risultati della consultazione su una legge federale concernente la cooperazione amministrativa con le autorità straniere e la tutela della sovranità svizzera e adotterà, se del caso, il relativo messaggio. Il Consiglio federale intende promuovere e disciplinare meglio la cooperazione internazionale tra autorità amministrative. Nel contempo vuole tutelare la sovranità svizzera da pregiudizi derivanti da procedure estere in materia amministrativa, penale o civile.

Fornendo contributi di alta qualità in seno agli organi decisionali delle istituzioni finanziarie

internazionali, la Svizzera concorre ad aumentare la stabilità finanziaria globale e consolida il suo influsso in seno a tali organismi mediante la sua partecipazione costruttiva e competente. La Svizzera auspica di occupare un seggio anche in altri organi centrali dell'FSB quali il comitato del bilancio preventivo e delle risorse. Mediante altre eventuali decisioni di principio, il Consiglio federale crea le condizioni per una rappresentanza a lungo termine della Svizzera nell'FSB.

Il Consiglio federale auspica di consolidare ulteriormente la posizione della Svizzera all'interno delle istituzioni finanziarie internazionali. Rientrano in tale obiettivo un impegno coerente nel Comitato del Fondo monetario internazionale (CFMI) – l'organo ministeriale di gestione strategica del FMI – per migliorare il calcolo dei diritti di voto nel FMI e definire in modo soddisfacente le priorità delle partecipazioni finanziarie nei vari strumenti finanziari delle istituzioni di Bretton Woods, ad esempio al fondo speciale del FMI o all'International Development Association (IDA) della Banca mondiale. Il Consiglio federale rafforzerà il coordinamento della politica svizzera nei confronti dei Paesi appartenenti al gruppo di voto,

segnatamente in Asia Centrale. Attuerà gradualmente l'accordo con la Polonia per rafforzare la cooperazione in seno al FMI. È inoltre disposto, all'occorrenza, ad assumere nuovi Paesi scelti nel gruppo di voto.

Il Consiglio federale intende ampliare il suo influsso sui Paesi centrali del G20 intensificando i contatti bilaterali, nonché per il tramite dei gruppi multilaterali e di contributi sostanziali destinati al G20. In particolare esso rafforzerà anche le relazioni con la presidenza del G20 intensificando il dialogo in materia di politica estera e le discussioni sulle questioni finanziarie con la Russia. Le discussioni sulle questioni finanziarie costituiscono uno strumento adeguato per prendere posizione, insieme ai Paesi partner, sul processo del G20 e sulle istituzioni finanziarie internazionali e per affrontare questioni bilaterali in materia finanziaria, fiscale e monetaria. Tali questioni continueranno pertanto ad essere oggetto di dialogo e di approfondimento con i più importanti Paesi industrializzati ed emergenti. Il Consiglio federale s'impegna affinché siano svolti dibattiti e prese decisioni in seno agli organismi centrali delle organizzazioni internazionali specializzate (FSB, FMI, OMC, OCSE).

Come illustrato nella strategia di politica estera 2012–2015, lo scambio regolare con i nostri vicini promuove la comprensione reciproca e facilita i colloqui sugli ambiti problematici. Le divergenze di opinione persistenti con gli Stati limitrofi, ad esempio riguardo alle questioni fiscali o dei trasporti, dovranno attutirsi mediante accordi bilaterali e dialoghi o nel quadro di istituzioni multilaterali. La frequenza dei contatti reciproci con gli Stati limitrofi dev'essere mantenuta al livello attuale o eventualmente aumentata. Se opportuno, il Consiglio federale autorizzerà accordi settoriali e MoU supplementari con i Paesi limitrofi. Inoltre, in funzione dei risultati delle procedure di approvazione parlamentare degli accordi conclusi in materia fiscale e dei trasporti, il Consiglio federale deciderà le misure addizionali da prendere.

A causa degli sviluppi geostrategici il Consiglio federale ha deciso, nell'ambito della sua strategia di politica estera 2012–2015, di rafforzare la cooperazione in materia di politica e-

stera con partner strategici. Esso cura strette relazioni istituzionalizzate con gli USA, la Russia, la Cina, il Giappone, l'India, il Brasile, il Sudafrica e la Turchia. In quanto parte dei partenariati strategici, i dialoghi settoriali di politica estera saranno proseguiti e rafforzati secondo le possibilità. Se opportuno, il Consiglio federale autorizzerà MoU con ulteriori Paesi.

La Svizzera desidera difendere la sua posizione di Stato ospite affidabile e innovativo nei confronti di una concorrenza sempre maggiore. Il DFAE sta analizzando le possibilità di sostenere le organizzazioni internazionali che hanno sede sul suo territorio nella ricerca di soluzioni di finanziamento per il rinnovo degli edifici di cui esse sono proprietarie. Forte di queste analisi, nel 2013 il Consiglio federale deciderà le eventuali misure concrete che la Svizzera potrebbe prendere in materia.

La Svizzera assumerà nel 2014, per la seconda volta, la presidenza dell'OSCE. Quale membro di questa troika dal 2013, essa conta di contribuire a rafforzare l'efficacia dell'organizzazione nel promuovere la sicurezza in Europa e di assicurare la continuità del lavoro svolto in seno a tale organizzazione. Siccome la Svizzera e la Serbia hanno presentato la loro candidatura congiunta, è stato già adottato un piano di lavoro sulle modalità tecniche della nostra cooperazione. Nel 2013 i nostri due Paesi individueranno le priorità comuni. La Svizzera definirà parimenti le priorità concrete a livello nazionale che perseguirà nel 2014. Si tratterà infine di avviare i preparativi richiesti in vista della riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE, che si terrà in Svizzera nel 2014 e alla quale dovrebbero partecipare i ministri degli affari esteri dei 56 Stati partecipanti dell'OSCE.

Il Consiglio federale intraprende i passi necessari in relazione con la candidatura della Svizzera ai Giochi olimpici 2022 per sostenere in modo ottimale il comitato di candidatura. Ciò presuppone che l'Assemblea federale adotti nella prima metà dell'anno un corrispondente decreto federale e che la votazione popolare del 3 marzo 2013 nel Cantone dei Grigioni sul progetto di candidatura abbia esito positivo.

Obiettivo 9: Le relazioni tra la Svizzera e l'UE sono rafforzate

- ▶ Negoziati relativi a nuovi accordi di accesso al mercato con proposte di soluzione concrete alle questioni di ordine istituzionale
- ▶ Messaggio concernente l'accordo bilaterale sulla partecipazione al programma MEDIA 2014–2020
- ▶ Messaggio concernente l'accordo bilaterale sulla cooperazione nel settore della concorrenza
- ▶ Dialogo con l'UE su una revisione dell'Accordo sulla fiscalità del risparmio

L'obiettivo in materia di politica europea è di rinnovare e approfondire le nostre relazioni con l'UE, preservando a lungo termine il nostro margine di manovra politico e i nostri interessi economici, così come stabilito dal Consiglio federale nella strategia di politica estera 2012–2015. Nel gennaio del 2011 il Consiglio federale ha deciso di procedere in modo unitario e coordinato nelle relazioni con l'UE riguardo all'insieme degli incarti in corso di svolgimento.

Per assicurare e rafforzare l'accesso delle imprese svizzere al mercato dell'UE, il Consiglio federale auspica ora di concludere con l'UE diversi nuovi accordi di accesso al mercato. Siccome l'UE subordina la conclusione di tali accordi alla soluzione delle questioni istituzionali, nel giugno 2012 il Consiglio federale ha presentato proposte corrispondenti all'UE. Concretamente andranno ricercate soluzioni alle questioni di ordine istituzionale nel quadro dei negoziati sull'accesso al mercato del settore energetico. Tali soluzioni potrebbero essere di riferimento a ulteriori accordi in materia di accesso al mercato. Saranno inoltre intrapresi colloqui e negoziati nell'ambito del dossier REACH in materia di accesso al mercato, nonché agricoltura, sicurezza alimentare e dei prodotti e sanità pubblica (Accordo di libero scambio nel settore agroalimentare e Accordo sulla salute). Se la Svizzera e l'UE troveranno soluzioni alle questioni istituzionali, i negoziati concernenti il dossier in materia di accesso al mercato e il dossier di cooperazione «Sistema di navigazione satellitare Galileo» potrebbero concludersi nel 2013.

Nel 2013 occorre proseguire i preparativi e i negoziati su vari dossier di cooperazione. Ciò riguarda, ad esempio, il settore dei media: il Programma MEDIA dell'UE destinato a pro-

muovere la competitività delle industrie cinematografiche europee esiste dall'inizio degli anni Novanta; oggi vi prendono parte complessivamente 32 Paesi. MEDIA è oggetto degli accordi bilaterali II tra l'UE e la Svizzera, la quale dal 2006 ne è membro a pieno titolo. Il contributo finanziario della Svizzera per gli anni 2010–2013 ammonta complessivamente a 43 milioni di franchi. L'attuale Programma MEDIA 2007 scadrà a fine 2013. La Svizzera è interessata a proseguire la sua partecipazione alla nuova generazione di programmi. A tale scopo dev'essere rinnovato il corrispondente Accordo con l'UE. Il messaggio corrispondente è in programma per la seconda metà del 2013.

Nel 2013 occorre proseguire i preparativi e i negoziati su vari dossier di cooperazione. Ciò riguarda, ad esempio, il settore delle concorrenza: l'accordo sulla cooperazione nel settore della concorrenza mira a garantire più efficacemente la concorrenza tra la Svizzera e l'UE. Oggi i contatti tra le autorità competenti in materia di concorrenza della Svizzera e dell'UE hanno luogo soltanto a livello informale, non essendo supportati da una base legale. L'accordo sulla cooperazione apporterà gli strumenti necessari, in particolare per lo scambio di informazioni e il coordinamento della procedura, affinché sia possibile identificare e perseguire meglio le violazioni transfrontaliere del diritto della concorrenza di entrambe le Parti consentendo di lottare con maggiore efficacia contro i cartelli rafforzando la concorrenza. Il messaggio sull'accordo bilaterale di cooperazione in materia di concorrenza sarà adottato dal Consiglio federale nella prima metà del 2013.

Nel caso in cui l'UE concluderà i lavori di revisione alla sua direttiva sulla fiscalità del risparmio, il Consiglio federale assegnerà un corrispondente mandato per l'apertura di un dialogo sulla modifica dell'accordo sulla fiscalità del risparmio, nel rispetto degli interessi

della Svizzera e in considerazione della politica internazionale generale della Svizzera in materia fiscale.

Obiettivo 10: Lo sviluppo della strategia economica esterna prosegue

- ▶ Rafforzamento della politica di libero scambio attraverso l'estensione e l'intensificazione della rete di accordi di libero scambio
- ▶ Tutela del regime commerciale multilaterale / Rafforzamento dell'OMC

La strategia economica esterna del Consiglio federale comprende fra l'altro un'intensificazione degli sforzi per potenziare ed estendere la rete di accordi di libero scambio (ALS). Lo scopo è di migliorare l'accesso della Svizzera ai mercati esteri importanti che presentano un elevato potenziale di crescita. Nel 2013 avranno priorità i negoziati sull'ALS con la Cina, nonché gli ALS fra l'AELE e l'India, l'Indonesia, l'Unione doganale Russia-Bielorussia-Kazakistan e il Vietnam. Per quanto possibile, dovrebbero concludersi i negoziati in vista di un ALS con la Cina, l'India e l'America centrale. A dipendenza dell'andamento delle trattative, nel corso del 2013 verranno firmati alcuni ALS (segnatamente fra gli Stati dell'AELE e l'India, la Bosnia-Erzegovina e gli Stati dell'America centrale), cui seguiranno i rispettivi messaggi. Si prevede inoltre di avviare negoziati in vista di un ALS con la Malesia e di riprendere i negoziati con la Thailandia e l'Algeria.

Al fine di tutelare il regime commerciale multilaterale e rafforzare l'OMC, per il 2013 si prevede di agire su più fronti: concludere i negoziati tematici nell'ambito dell'OMC (ad esempio accordo sulle agevolazioni commerciali e estensione dell'accordo sulla liberalizzazione dei prodotti delle tecnologie dell'informazione); elaborare tempestivamente un piano di lavoro OMC in vista della nona Conferenza ministeriale dell'OMC di fine 2013 e oltre; promuovere la coerenza nei negoziati multilaterali con il sistema commerciale mondiale, ad esempio nell'ambito dell'accordo internazionale sulla prestazione di servizi che viene negoziato al di fuori dell'OMC.

Obiettivo 11: La Svizzera fornisce un contributo adeguato all'eliminazione della povertà e all'attenuazione dei rischi globali

- ▶ Continuazione e adeguamento dell'impegno svizzero a favore della stabilità in Europa, nelle regioni che confinano con l'Europa e nel resto del mondo
- ▶ Posizione rispetto alla nuova Agenda dell'ONU per uno sviluppo sostenibile «post 2015»

Nel 2012, il Consiglio federale e il Parlamento hanno approvato il messaggio, e i relativi decreti federali, concernente la cooperazione internazionale 2013–2016. La Svizzera intensifica il suo impegno nei settori della cooperazione allo sviluppo e della cooperazione con i Paesi dell'Est e consolida la sua tradizione umanitaria attraverso un impegno accresciuto a favore delle vittime di catastrofi naturali, crisi e conflitti. Essa fornisce viepiù contributi per ridurre rischi globali e transnazionali quali cambiamenti climatici, insicurezza alimentare, penuria d'acqua e migrazione che pregiudicano fortemente le opportunità di sviluppo dei Paesi poveri, sostenendone gli sforzi con contributi innovativi, inerenti al contesto e orientati all'efficacia. La Svizzera rafforza l'impegno in contesti fragili interessati da conflitti, poiché i gruppi di popolazione poveri vi sono colpiti in misura sproporzionata, e quale contributo allo sviluppo della pace e alla costituzione di strutture statali. I programmi della cooperazione internazionale vengono attuati in collaborazione con attori statali e della società civile e sempre più anche dell'economia privata.

Gli Obiettivi di sviluppo del Millennio (OSM) convenuti nel 2000 hanno mobilitato la comunità internazionale consentendo di compiere sensibili progressi a livello mondiale nell'ambito della lotta alla povertà. Gli obiettivi non sono importanti solo in quanto quadro di riferimento dei Paesi donatori e partner, bensì anche ai fini del dibattito sulla politica globale dello sviluppo. Secondo la Svizzera i nuovi

obiettivi di sviluppo per il dopo 2015 dovranno fondarsi in particolare sulle esperienze fatte con gli OSM, la Dichiarazione del Millennio, la Dichiarazione finale della Conferenza Rio+20 e su perizie scientifiche. Il nostro Paese si impegna affinché i nuovi obiettivi considerino in maniera equilibrata tutti gli aspetti dello sviluppo sostenibile (economia, socialità e ambiente) nonché gli aspetti della pace e della sicurezza. La riduzione della povertà e delle ineguaglianze, la necessità di proteggere l'ambiente e le risorse naturali nonché la problematica della fragilità statale devono essere aspetti centrali della nuova agenda degli obiettivi. Anche alla protezione e alla promozione dei diritti umani va attribuita grande priorità. La Svizzera si adopera inoltre affinché il processo di consultazione avviato a Rio per l'elaborazione di obiettivi globali per uno sviluppo sostenibile sia coordinati al meglio con il processo innescato dagli Obiettivi di sviluppo del Millennio e sfoci in un quadro di obiettivi comune. Da ultimo, si impegnerà affinché gli obiettivi siano chiaramente quantificabili e facilmente comunicabili. È previsto che il Consiglio federale definisca la posizione della Svizzera in vista della 68esima Assemblea generale dell'ONU, che inizierà nel settembre del 2013.

Obiettivo 12: La Svizzera rafforza il proprio impegno nell'ambito dei diritti umani, della politica della pace, della mediazione e dei buoni uffici

- ▶ Messaggio sulla Convenzione per la protezione di tutte le persone dalle sparizioni forzate
- ▶ Piano d'azione nazionale per l'attuazione della risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza dell'ONU per le donne, la pace e la sicurezza per gli anni 2013-2014
- ▶ Rafforzamento delle attività contro la pena di morte portando avanti e completando l'impegno attuale con azioni specifiche con gli Stati partner
- ▶ Promozione della tutela degli interessi (Russia-Georgia, Iran, Cuba)

Il Consiglio federale prevede di adottare nella seconda metà del 2013 il messaggio sulla Convenzione internazionale del 20 dicembre 2006 per la protezione di tutte le persone dalle sparizioni forzate. La Convenzione si prefigge di prevenire i casi di sparizione forzata e di combattere l'impunità dei reati.

Il Consiglio federale intende adottare il piano d'azione nazionale per l'attuazione della risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza dell'ONU per le donne, la pace e la sicurezza per gli anni 2013-2014. La risoluzione 1325 è la prima risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'ONU che menziona espressamente gli effetti dei conflitti armati sulle donne e sulle ragazze e che evidenzia l'importanza delle donne nell'ambito dei processi di pace.

La Svizzera è fortemente impegnata nella lotta alla pena di morte, sia a livello bilaterale e multilaterale sia sostenendo diverse iniziative della società civile. Uno dei capisaldi della nostra azione attuale è costituito dall'impegno a favore della Commissione internazionale contro la pena di morte (CIPM). La Svizzera è infatti membro attivo – e lo sarà anche nel corso del 2013 – del gruppo statale che sostiene tale iniziativa. Aveva inoltre patrocinato il 4° Congresso mondiale contro la pena di morte organizzato dall'associazione Insieme contro la pena di morte, svoltosi nel 2010 a Ginevra. Il nostro Paese sosterrà anche

la prossima edizione, prevista nel giugno 2013 in Spagna, e fa parte del Core Group, l'organo che promuove un maggior coinvolgimento degli Stati nel Congresso. Congiuntamente ad altri Paesi particolarmente attivi nello stesso ambito, sta inoltre preparando e discutendo ulteriori azioni volte ad approfondire il dibattito su questa tematica. Un obiettivo è di organizzare dibattiti informati e completi sulla pena di morte in determinati contesti geografici o in relazione ad aspetti specifici (p. es. le condizioni di detenzione).

Il Consiglio federale sosterrà i buoni uffici della Svizzera, conferendo particolare importanza ai mandati per la tutela degli interessi fra Russia e Georgia, in Iran e a Cuba. Grazie a questo impegno, il nostro Paese fornisce un importante contributo a favore della sicurezza e della pace del mondo. Anche per l'anno prossimo il Consiglio federale è disposto ad assumere mandati per la tutela di interessi qualora se ne presenti la necessità.

3 La sicurezza della Svizzera è garantita

Obiettivo 13: Gli strumenti d'individuazione precoce e di lotta contro rischi e minacce sono applicati efficacemente

- ▶ Consultazione sulla modifica delle basi legali per l'ulteriore sviluppo dell'esercito
- ▶ Messaggio concernente una nuova legge sul servizio informazioni
- ▶ Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sul servizio informazioni civile (LSIC)
- ▶ Messaggio concernente la legge federale sulle prestazioni di sicurezza private fornite all'estero
- ▶ Consultazione sulla revisione della legge per la protezione dei beni culturali

Nel secondo semestre del 2013 il Consiglio federale avvierà la consultazione sulla modifica delle basi legali per l'ulteriore sviluppo dell'esercito. Verranno così create le condizioni per attuare, dal profilo finanziario, materiale e del personale, le misure definite nel rapporto sull'esercito 2010. Concretamente occorrerà ridurre l'effettivo regolamentare dell'esercito a 100'000 militari, diminuire il numero di giorni di servizio a 5 milioni, adeguare i servizi nelle scuole e nei corsi nonché equipaggiare nuovamente in modo completo l'esercito.

Nel corso della prima metà del 2013 il Consiglio federale avvierà la consultazione concernente una nuova legge sul servizio informazioni e nella seconda metà dell'anno licenzierà il relativo messaggio. Con questa nuova legge gli atti normativi esistenti confluiranno in un disciplinamento globale creando una base legale per compiti, diritti, doveri e sistemi d'informazione del servizio informazioni civile della Svizzera. La nuova legge terrà meglio in considerazione le circostanze attuali e in particolare amplierà sensibilmente il catalogo esistente dei mezzi di rilevazione.

Nel corso della prima metà del 2013 il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente la revisione parziale della legge federale del 3 ottobre 2008 sul servizio informazioni civile (LSIC); il DDPS assicurerà l'accompagnamento del dossier durante la successiva

fase parlamentare. Concretamente si tratterà di creare una base legale formale per la gestione del Sistema d'informazione Sicurezza esterna (ISAS) del Servizio delle attività informative della Confederazione (SIC). L'ISAS conterrà informazioni del SIC che presentano un legame prevalente con l'estero. Attualmente è gestito, conformemente a quanto disciplinato a livello di ordinanza, nel quadro di un esercizio pilota.

Nella seconda metà del 2013 il Consiglio federale licenzierà il messaggio concernente la legge federale sulle prestazioni di sicurezza private fornite all'estero. La nuova legge si prefigge di obbligare le società di sicurezza private attive in Svizzera a notificare alle autorità della Confederazione le loro attività all'estero. Le attività all'estero che sono contrarie agli interessi della Svizzera saranno vietate e saranno comminate sanzioni penali. La legge dovrebbe inoltre anche definire le condizioni per l'impiego di servizi di sicurezza privati all'estero da parte della Confederazione.

Nel secondo semestre del 2013 il Consiglio federale avvierà la procedura di consultazione sulla revisione della legge per la protezione dei beni culturali. Lo scopo è di adeguare la legge risalente al 1966 all'attuale situazione nazionale e internazionale.

Obiettivo 14: La criminalità, il terrorismo e gli attacchi informatici sono combattuti con successo e misure preventive sono adottate contro il ricorso alla violenza nella società svizzera

- ▶ Messaggio a sostegno della modifica della legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (LSCPT)
- ▶ Procedura di consultazione sulla legge sul casellario giudiziale
- ▶ Decisione procedurale concernente la legge sui compiti in materia di polizia (LCPol)
- ▶ Strategia per la protezione contro i rischi informatici

Il Consiglio federale licenzierà nel primo semestre del 2013 il messaggio a sostegno della modifica della legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (LSCPT). La modifica si prefigge di adeguare le norme che disciplinano la sorveglianza nell'ambito della corrispondenza e delle telecomunicazioni agli sviluppi tecnologici di questi ultimi anni. Occorre inoltre precisare il campo d'applicazione personale della legge e i vari obblighi che incombono alle persone assoggettate. La modifica prevede altresì l'obbligo di conservare a lungo termine e in modo centralizzato i dati raccolti durante l'attività di sorveglianza. Da ultimo si propone di consentire, a severe condizioni, l'installazione segreta di software – denominati «Government Software (GovWare)» – su sistemi informatici di terzi; l'autorizzazione deve tuttavia essere limitata alla raccolta di dati relativi alle telecomunicazioni.

Nella seconda metà del 2013 il Consiglio federale prenderà atto del risultato della consultazione concernente la legge sul casellario giudiziale. Pur mantenendo le vigenti strutture di base, la nuova legge concernente il sistema d'informazione VOSTRA sul casellario giudiziale sottoporrà a revisione totale le attuali disposizioni sulla registrazione delle persone fisiche e istituirà le basi legali per un registro penale delle imprese. Lo scopo è di riunire sotto un unico tetto l'insieme delle norme concernenti il trattamento dei dati nell'ambito del registro penale, di strutturare in modo più efficace il trattamento dei dati e di garantire la protezione dei dati. Fra le principali innovazioni materiali nell'ambito del registro penale per le persone fisiche vanno annoverati: un nuovo

regime per l'estrazione dei dati da parte delle autorità, l'elaborazione e l'ampliamento dei diritti d'accesso; l'ampliamento del diritto all'informazione; una nuova concezione per l'iscrizione di sentenze emesse all'estero, la conservazione di copie elettroniche delle sentenze e delle decisioni giudiziarie successive, nonché provvedimenti volti a migliorare l'identificazione delle persone (in particolare l'introduzione dei numeri d'assicurato). Le nuove basi legali che disciplinano il registro penale per le imprese si fondano per quanto possibile sulle disposizioni vigenti nello stesso ambito per le persone fisiche.

Entro la fine del 2013 il Consiglio federale deciderà come procedere in merito alla legge sui compiti in materia di polizia (LCPol). Prima attenderà tuttavia l'esito del dibattito parlamentare sul suo rapporto «Sicurezza interna. Chiarire le competenze». La legge sui compiti in materia di polizia si prefigge di istituire a livello della Confederazione una base legale chiara e sistematica dal profilo giuridico che disciplini i compiti che la Confederazione deve assumere in materia di polizia. In particolare occorre riunire in un'unica legge federale i numerosi atti normativi speciali attualmente vigenti, formulare in modo più preciso alcuni articoli di legge, colmare le lacune esistenti e emanare nuove disposizioni.

Il Consiglio federale licenzierà nel corso del 2013 un piano per attuare la strategia decisa nel 2012 concernente la protezione contro i rischi informatici. Uno degli elementi centrali di questo piano consiste nel verificare i servizi dell'Amministrazione federale, dei Cantoni e dell'economia privata identificati nella strate-

gia nazionale per la protezione contro i rischi informatici, in particolare i gestori di infrastrutture critiche. Questa attività andrà svolta in stretta collaborazione con la Rete integrata Svizzera per la sicurezza (RSS), l'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) e

il settore Infrastruttura ICT dell'Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese (UFAE). Il Consiglio federale tratterà parimenti il rapporto sull'avanzamento della strategia, che viene redatto ogni anno dal servizio di coordinamento.

Obiettivo 15: La collaborazione con partner svizzeri ed esteri è intensificata

- ▶ Consultazione sulla modifica delle disposizioni penali in materia di corruzione (corruzione in ambito privato)
- ▶ Consultazione sulla modifica della legge federale sull'assistenza giudiziaria in materia penale
- ▶ Consultazione sulla revisione parziale della LAMal per agevolare i progetti di cooperazione transfrontaliera in ambito sanitario
- ▶ Piano d'azione «Strategia integrata per la gestione dei confini»
- ▶ Decisione procedurale concernente il rafforzamento e la semplificazione della collaborazione fra le autorità di polizia degli Stati membri dell'UE (Prüm)

Nella prima metà del 2013 il Consiglio federale avvierà una consultazione sulla modifica delle disposizioni penali in materia di corruzione (corruzione in ambito privato). Darà in tal modo seguito alla sua decisione di rafforzare le disposizioni contro la corruzione in ambito privato. La modifica si prefigge di sopprimere l'esigenza della querela di parte e di istituire in tal modo il perseguimento d'ufficio. Inoltre occorrerà esaminare un eventuale trasferimento nel Codice penale di talune disposizioni attualmente contenute nella legge contro la concorrenza sleale.

Entro la fine del 2013 il Consiglio federale prenderà atto dei risultati della consultazione e, se del caso, licenzierà il messaggio concernente la modifica della legge federale sull'assistenza internazionale in materia penale (AIMP). Lo scopo è di adeguare la normativa in questo ambito al modello di Convenzione dell'OCSE in modo tale da poter collaborare anche nei casi di sottrazione d'imposta.

La consultazione sulla revisione della LAMal per agevolare i progetti di cooperazione transfrontaliera in ambito sanitario si prefigge di

emanare per gli assicurati che vivono nell'UE o in uno Stato dell'AELS disposizioni in due diversi settori. In particolare occorre istituire la base giuridica per consentire di attuare duramente progetti di cooperazione transfrontaliera nelle regioni di frontiera. Il Consiglio federale avvierà la consultazione nella seconda metà del 2013.

Entro la fine del 2013 il Consiglio federale licenzierà il piano d'azione «Strategia integrata per la gestione dei confini». Nel giugno 2012 aveva adottato nel quadro dell'associazione a Schengen una strategia in questo ambito elaborata congiuntamente dalla Confederazione e dai Cantoni. Tale documento prevede 49 obiettivi parziali e riunisce sotto un unico tetto le misure che le diverse autorità federali e cantonali coinvolte devono adottare per lottare contro la migrazione illegale, il traffico di migranti esercitato per mestiere e la criminalità organizzata. Il piano d'azione illustrerà i provvedimenti concreti che consentiranno di raggiungere i 49 obiettivi parziali della strategia.

Entro la fine del 2013 il Consiglio federale deciderà come procedere in relazione a un

eventuale avvio di negoziati con l'UE concernenti il rafforzamento e la semplificazione della collaborazione fra le autorità di polizia degli Stati membri dell'UE (Prüm). In particolare esaminerà gli aspetti legati alla problematica istituzionale, al finanziamento del progetto e all'opportunità di avviare i negoziati con l'UE in vista di una partecipazione alla cooperazione Prüm. Gli elementi centrali di tale

cooperazione sono lo scambio agevolato di profili di DNA e di dati sulle impronte digitali, nonché un accesso automatizzato alle banche dati nazionali sui veicoli e i loro proprietari. In questo contesto andrà tenuto in considerazione che la partecipazione al sistema Prüm costituisce un presupposto imprescindibile per garantire alle autorità di perseguimento penale l'accesso a Eurodac.

4 La coesione sociale della Svizzera è rafforzata e le sfide demografiche sono affrontate con successo

Obiettivo 16: Le opportunità offerte dalla migrazione sono colte e i rischi combattuti

- ▶ Messaggio concernente la revisione delle disposizioni sull'integrazione previste dalla legge sugli stranieri e da leggi speciali
- ▶ Consultazione e messaggio in adempimento dell'iniziativa sull'espulsione
- ▶ Consultazione su una revisione della legge sull'asilo (attuazione della ristrutturazione nel settore dell'asilo)
- ▶ Prolungamento del Programma nazionale migrazione e salute 2014–2016

Nella prima metà del 2013 il Consiglio federale licenzierà il messaggio a sostegno di una revisione delle disposizioni sull'integrazione previste nella legge sugli stranieri e in varie leggi speciali. Le modifiche si prefiggono di insistere maggiormente sugli obblighi che incombono su entrambi i fronti secondo il principio «Pretendere e promuovere». In particolare occorre adottare l'approccio secondo cui l'integrazione deve avvenire nelle strutture ordinarie sul posto - ossia nei settori della scuola, della formazione e del lavoro -, istituire programmi d'integrazione cantonali e vincolare maggiormente il riconoscimento dei diritti nell'ambito della dimora a criteri legati all'integrazione.

Nel 2013 il Consiglio federale prenderà atto dei risultati della consultazione e licenzierà di conseguenza nella seconda metà dell'anno il messaggio relativo all'attuazione dell'iniziativa popolare «Per l'espulsione degli stranieri che commettono reati (Iniziativa espulsione)». L'obiettivo è di reinserire nel Codice penale e nel Codice penale militare l'istituto giuridico dell'espulsione dal Paese. Occorre inoltre definire concretamente l'elenco dei reati che comportano l'espulsione automatica secondo le nuove disposizioni costituzionali.

Nella prima metà del 2013 verrà aperta la consultazione su una revisione della legge sull'asilo (attuazione della ristrutturazione nel settore dell'asilo). Secondo le nuove disposizioni, le procedure d'asilo verranno sbrigate nei centri e più speditamente. Di conseguenza occorre prevedere un'ampia e gratuita tutela giurisdizionale dei richiedenti. Sono pertanto necessari miglioramenti in quest'ultimo ambito.

Nell'ambito del Programma nazionale migrazione e salute, la Confederazione si impegna a promuovere una maggiore competenza in materia di salute della popolazione migrante e a strutturare il sistema sanitario tenendo conto delle sue esigenze. Il programma si rivolge soprattutto ai migranti svantaggiati per quanto concerne la condizione sociale e lo stato di salute. In particolare migliora la qualità delle cure e della prevenzione, contribuendo a evitare costi inutili e ad accrescere la sicurezza dei pazienti. Il programma terminerà alla fine del 2013, motivo per cui occorre consolidare quanto intrapreso negli ultimi anni e contribuire alla politica integrativa nazionale in ambito sanitario. Nel corso della prima metà del 2013 il Consiglio federale deciderà se prolungare il programma sino alla fine del 2016.

Obiettivo 17: La coesione sociale è rafforzata e i valori comuni sono promossi

- ▶ Messaggio concernente la modifica del Codice civile (compensazione della previdenza)
- ▶ Messaggio concernente la modifica del Codice civile (diritto in materia di mantenimento)
- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge sulla radiotelevisione (nuovo sistema di riscossione dei canoni radiotelevisivi)
- ▶ Consultazione sulla revisione della legge concernente le lotterie
- ▶ Rapporto sulle misure per promuovere la conciliabilità tra lavoro e cure ai familiari
- ▶ Messaggio concernente una legge quadro sull'aiuto sociale
- ▶ Programma federale per prevenire e lottare contro la povertà

Entro la fine del 2013 il Consiglio federale adotterà un messaggio concernente la modifica del Codice civile (compensazione della previdenza). Con questo progetto si vogliono eliminare le lacune nell'attuale compensazione della previdenza, emerse nel corso di una valutazione.

Nel secondo semestre del 2013 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente la modifica del Codice civile (diritto in materia di mantenimento). Obiettivo importante della revisione è la parità dei figli di genitori non coniugati e coniugati, che prevede l'introduzione di un contributo per il mantenimento e la cura dei figli. Si devono inoltre attenuare il più possibile le disparità tra i genitori nei cosiddetti casi di carenza. Il Consiglio federale intende infine uniformare l'aiuto all'incasso.

Nel primo semestre del 2013 il Consiglio federale adotterà un messaggio concernente la revisione della legge sulla radiotelevisione per un nuovo sistema di riscossione dei canoni radiotelevisivi. Con l'introduzione di tale sistema, indipendente dalla presenza di un apparecchio di ricezione, si intende garantire il finanziamento del servizio pubblico radiotelevisivo anche a fronte dell'evoluzione tecnologica degli apparecchi di ricezione.

Nel secondo semestre del 2013 il Consiglio federale avvierà la consultazione sulla revisione della legge concernente le lotterie. L'11 marzo 2012 Popolo e Cantoni hanno accettato il decreto federale concernente il disciplinamento dei giochi in denaro a favore dell'utilità

pubblica. Pertanto, il progetto legislativo riguarderà non solo le lotterie e le scommesse professionalmente organizzate, ma anche le case da gioco. In questo modo troverà applicazione il nuovo articolo 106 della Costituzione federale.

Buona parte delle prestazioni di assistenza e cura per persone ammalate, inferme o malate terminali vengono fornite da parenti. Il valore di questo lavoro di cura privato ammonta a 10-12 miliardi di franchi all'anno. A seguito dell'evoluzione demografica, è destinata ad aumentare la quota di assistenti di cura che svolgono parallelamente un'attività lucrativa. Nel corso del tempo questo doppio onere può ripercuotersi negativamente sulla salute del parente che presta le cure, sul suo reddito e sulla sua situazione previdenziale. Per tale motivo, nel secondo semestre del 2013 il Consiglio federale adotterà un rapporto sulle misure per promuovere la conciliabilità tra lavoro e cure ai familiari.

Pur avendo proposto di respingere una mozione della Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale (CSSS-N) concernente una «legge quadro sull'aiuto sociale», il Consiglio federale si è dichiarato disposto a valutare la necessità di armonizzare il settore dell'aiuto sociale, di creare una corrispondente legge quadro federale e di rispondere ai relativi quesiti costituzionali. Una volta elaborato il rapporto si terranno nei Cantoni, nelle Città e nei Comuni le relative consultazioni.

Per rafforzare le misure contro la povertà, presumibilmente nel primo semestre del 2013 il Consiglio federale adotterà un programma per prevenire e lottare contro la povertà. Il programma si basa sui principali indirizzi che il Consiglio federale ha adottato nell'autunno 2012. I provvedimenti proposti riguardano la

formazione di base e professionale, l'inserimento nel mercato del lavoro e nella vita sociale nonché l'elaborazione di basi per misurare i risultati e il monitoraggio.

Obiettivo 18: L'aumento dei costi nel settore della salute è contrastato, la qualità dell'assistenza sanitaria e la sicurezza dei pazienti aumentano

- ▶ Messaggio concernente la modifica dell'articolo 119 della Costituzione federale e della legge sulla medicina della procreazione (ammissione della diagnosi preimpianto)
- ▶ Messaggio concernente la revisione parziale della legge sulle professioni mediche
- ▶ Consultazione sulla legge sulla registrazione di tumori e altre malattie
- ▶ Consultazione sulla legge sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti e dagli stimoli sonori
- ▶ Consultazione sulla revisione parziale della legge sugli esami genetici sull'essere umano
- ▶ Disposizioni d'esecuzione della legge sulla ricerca umana dal 1° gennaio 2014

Alla metà del 2013 il Consiglio federale adotterà e presenterà al Parlamento i progetti di legge e di messaggio sulla modifica dell'articolo 119 della Costituzione federale e sulla modifica della legge sulla medicina della procreazione (diagnosi preimpianto).

La revisione parziale della legge sulle professioni mediche (LPMed) recepisce diverse modifiche delle condizioni quadro giuridiche, tra cui l'integrazione della medicina complementare o le richieste avanzate nell'ambito dell'assistenza medica di base. L'esecuzione della legge vigente ha infine permesso di raccogliere diverse esperienze, confluite anch'esse nella revisione. Il Consiglio federale adotterà il messaggio nel primo semestre del 2013.

La legge sulla registrazione di tumori e altre malattie vuole armonizzare le diverse condizioni quadro previste a livello cantonale e rendere possibile il rilevamento capillare su tutto il territorio nazionale dei nuovi casi di cancro. La registrazione dei tumori offre un contributo

importante al monitoraggio epidemiologico e serve come base per la pianificazione e la valutazione delle misure di prevenzione e di individuazione precoce. Nel corso del 2013 il Consiglio federale prenderà atto dei risultati della consultazione e deciderà il seguito dei lavori.

Nel secondo semestre del 2013 il Consiglio federale avvierà la consultazione sull'introduzione nella legislazione federale della protezione dalle radiazioni non ionizzanti e dagli stimoli sonori. La nuova legge intende istituire le basi che garantiscano una protezione della salute adeguata dalle radiazioni non ionizzanti e dagli stimoli sonori. La legge deve consentire da un lato di adottare misure protettive efficaci in caso di palese pericolo per la salute e dall'altro creare condizioni quadro per informazione, coordinamento, rilevamento tempestivo dei rischi e precauzione.

Dati gli sviluppi tecnici nel campo degli esami genetici sull'essere umano (p. es. la possibilità di ordinare tali esami su Internet) e considera-

te le questioni attinenti l'attuazione (p. es. in relazione agli esami ai confini o all'esterno del campo medico, il trattamento di dati genetici e la garanzia della qualità) si è evidenziata la necessità di un intervento legislativo in merito alla legge sugli esami genetici sull'essere umano (LEGU). Il Consiglio federale appronterà una revisione di legge e aprirà la consultazione nel secondo semestre del 2013.

Lo scopo della nuova legge è di tutelare la dignità, la personalità e la salute dell'essere

umano, istituire condizioni quadro favorevoli alla ricerca sull'essere umano, contribuire a garantire la qualità della ricerca sull'essere umano e assicurarne la trasparenza. Nel 2013 il Consiglio federale deciderà in merito alle disposizioni d'esecuzione in questo settore delicato, mentre la legge e le ordinanze entreranno in vigore il 1° gennaio 2014.

Obiettivo 19: La protezione sociale poggia su una base finanziariamente consolidata e garantita a lungo termine

- ▶ Messaggio relativo alla revisione della legge sull'assicurazione contro gli infortuni
- ▶ Messaggio concernente l'iniziativa popolare federale «Per una cassa malati pubblica»
- ▶ Progetto per la consultazione sulla riforma delle previdenza per la vecchiaia

Nella seconda metà del 2013 il Consiglio federale adotterà un messaggio aggiuntivo sulla revisione della legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF). Ciò corrisponde al mandato del Parlamento di valutare l'entità del messaggio presentato nel 2008 sul primo pacchetto parziale della LAINF ed eventualmente di limitare allo stretto necessario il progetto di revisione.

Entro ottobre 2013 il Consiglio federale presenterà al Parlamento il messaggio concernente l'iniziativa popolare federale «Per una cassa malati pubblica». L'iniziativa chiede che l'assicurazione sociale contro le malattie sia

esercitata da un unico istituto nazionale di diritto pubblico. Già nell'autunno del 2012 il Consiglio federale ha deciso l'orientamento del messaggio concernente questa iniziativa.

Nel 2013 il Consiglio federale licenzierà un progetto per la consultazione sulla riforma delle previdenza per la vecchiaia. L'evoluzione demografica e sociale e la situazione dei mercati finanziari pongono il sistema della previdenza per la vecchiaia dinanzi a grandi sfide. Oltre al finanziamento della previdenza professionale si deve garantire sul lungo periodo anche il finanziamento del primo pilastro.

5 La Svizzera utilizza l'energia e le risorse in maniera efficace e sostenibile ed è pronta a gestire il crescente fabbisogno di mobilità

Obiettivo 20: L'approvvigionamento della Svizzera in energia e in risorse naturali è garantito a lungo termine e l'uscita graduale dal nucleare nonché le misure per ridurre la dipendenza dalle energie fossili sono avviate

- ▶ Messaggio sulla Strategia energetica 2050
- ▶ Messaggio concernente l'iniziativa popolare federale «Per un'economia sostenibile ed efficiente in materia di gestione delle risorse (economia verde)»
- ▶ Rapporto sull'ecologizzazione del sistema fiscale

Nel 2013 il Consiglio federale concretizzerà e consoliderà ulteriormente la propria Strategia energetica 2050. I risultati della consultazione saranno analizzati e pubblicati. A metà 2013 il Consiglio federale adotterà il relativo messaggio. Il disegno deve permettere l'uscita graduale dal nucleare.

L'iniziativa popolare federale «Per un'economia sostenibile ed efficiente in materia di gestione delle risorse (economia verde)» punta a una riorganizzazione ecologica dell'economia. Secondo gli autori dell'iniziativa, per poter diminuire sensibilmente il consumo di risorse, la Costituzione deve sancire che la Confederazione, i Cantoni e i Comuni puntino a un'economia sostenibile e a un impiego efficiente delle risorse. In assenza di controprogetti, il Consiglio federale adotterà il messaggio relativo a questa iniziativa popolare nella seconda metà del 2013.

Rispetto alla riforma fiscale ecologica, per l'ecologizzazione del sistema fiscale non si tratta di modificare il sistema fiscale, bensì di migliorare il sistema esistente. Sulla base di un esame preliminare completo sono stati identificati i falsi incentivi nell'impiego sostenibile delle risorse naturali in vari campi. Tuttavia non è emerso un gruppo coerente di misure per un progetto a se stante, soprattutto a causa della nuova Strategia energetica 2050 e della riforma fiscale ecologica, che prevedono d'integrare in un pacchetto di misure separato l'intero tema dell'energia. Si rinuncia pertanto all'elaborazione di un disegno. Il rapporto sull'ecologizzazione del sistema fiscale dovrà essere adottato nella prima metà del 2013.

Obiettivo 21: La Svizzera dispone di un sistema d'infrastrutture di trasporto sviluppato e finanziariamente solido

- ▶ Messaggio concernente la realizzazione e il finanziamento di un corridoio da quattro metri per il trasporto merci su rotaia lungo l'asse del San Gottardo
- ▶ Messaggio concernente l'accesso alle professioni di trasportatore su strada e diritto penale in materia di trasporti
- ▶ Messaggio «treni per i tifosi»; modifica della legge sul trasporto di viaggiatori (LTV)
- ▶ Messaggio concernente il risanamento della galleria autostradale del San Gottardo
- ▶ Consultazione sul futuro del traffico merci ferroviario sull'intero territorio nazionale
- ▶ Consultazione sulla revisione parziale II della legge sulla navigazione aerea
- ▶ Consultazione sul finanziamento speciale per il traffico stradale (aumento del supplemento fiscale sugli oli minerali) e sul programma di sviluppo strategico delle strade nazionali
- ▶ Consultazione sul secondo messaggio concernente il programma per l'eliminazione dei problemi di capacità sulla rete delle strade nazionali
- ▶ Consultazione sul secondo messaggio concernente il decreto federale che libera i crediti per il programma Traffico d'agglomerato a partire dal 2015
- ▶ Rapporto sul trasferimento del traffico 2013
- ▶ Decisione di principio sul piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica (scheda di coordinamento PSIA per l'aeroporto di Zurigo)
- ▶ Decisione di principio sulla garanzia del finanziamento sul lungo termine del traffico d'agglomerato

Nel 2011 il Parlamento ha chiesto con tre mozioni di adottare i provvedimenti necessari per realizzare un corridoio ferroviario lungo l'asse del San Gottardo tra Basilea e Chiasso/Ranzo. Nel primo semestre del 2013 il Consiglio federale presenterà il messaggio sul piano globale di realizzazione e finanziamento del corridoio da quattro metri lungo l'asse del San Gottardo.

Nel primo semestre del 2013 il Consiglio federale presenterà un messaggio sulla modifica della legge sul trasporto di viaggiatori (LTV) e altri atti normativi che conformemente all'accordo sui trasporti terrestri con l'UE serviranno per armonizzare le disposizioni nazionali con l'attuale ordinamento giuridico dell'UE. In materia di accesso alle professioni di autotrasportatore e di autorizzazione di autolinee internazionali, l'UE ha riveduto le disposizioni che anche per la Svizzera portano a migliorie e maggiore chiarezza e che consolidano l'integrazione della Svizzera nel mercato europeo dei trasporti stradali. La modifica prevede le disposizioni corrispondenti e armonizza anche quelle penali (LTV, legge sulle ferrovie,

legge sugli impianti a fune, LPTS).

Con il titolo di «treni per i tifosi», nel secondo semestre del 2013 il Consiglio federale presenterà un messaggio sulla modifica della legge sul trasporto di viaggiatori (LTV). Con questo progetto si intendono inasprire le disposizioni per il trasporto pubblico dei gruppi di tifosi. Il comportamento di alcuni di questi gruppi compromette la sicurezza dei trasporti pubblici ferroviari e stradali e causa ripetutamente ingenti danni materiali. La modifica prevede in particolare di allentare l'obbligo di trasporto, rendere obbligatorio l'utilizzo di treni e autobus charter o speciali e introdurre una disposizione relativa alla responsabilità civile.

Sulla base della sua decisione di risanare la galleria autostradale del San Gottardo con la costruzione di una seconda galleria (senza aumento di capacità), nel secondo semestre del 2013 il Consiglio federale presenterà al Parlamento un messaggio sulla modifica della legge concernente il transito stradale nella regione alpina.

Con il disegno da porre in consultazione sul futuro del traffico merci ferroviario sull'intero territorio nazionale il Consiglio federale darà seguito alla richiesta di una mozione di presentare una strategia globale volta a promuovere il traffico merci ferroviario in tutta la Svizzera. Il progetto prevede inoltre disposizioni sulle forme organizzative, sui piani di utilizzo e sul sostegno finanziario per il traffico merci ferroviario.

Nel 2013 il Consiglio federale avvierà la consultazione sulla seconda revisione parziale della legge sulla navigazione aerea, che intende recepire le direttive del rapporto sulla politica aeronautica riguardo all'infrastruttura aerea e all'influenza della Confederazione sugli aeroporti nazionali. Occorre inoltre creare un sistema differenziato di concessione per gli aerodromi. Infine, devono essere elaborate le basi legali per consentire al sistema svizzero della sicurezza aerea una migliore cooperazione con lo spazio europeo.

Le uscite per finanziare, mediante fondi a destinazione vincolata (imposta sugli oli minerali, supplemento fiscale sugli oli minerali, tassa sulle strade nazionali), i compiti in relazione al traffico stradale superano – in modo sempre più marcato – le entrate. Entro il 2016 anche il saldo positivo del finanziamento speciale del traffico stradale verrà completamente azzerato. Se entro quel termine non saranno messe a disposizione ulteriori entrate, sarà necessario procedere a tagli massicci tra i compiti sovvenzionati. Il Consiglio federale indirà pertanto una consultazione su un messaggio concernente l'incremento delle entrate del supplemento fiscale sugli oli minerali. Parallelamente, questo progetto mostrerà, in adempimento della mozione 12.3329 e sulla base di un «programma di sviluppo strategico delle strade nazionali», i progetti di sistemazione fino al 2030 e i mezzi necessari per i restanti bisogni delle strade nazionali quali l'esercizio, la manutenzione e il completamento della rete.

Nel corso della prima metà dell'anno il Consiglio federale svolgerà la consultazione sul secondo messaggio concernente il programma per l'eliminazione dei problemi di capacità sulla rete delle strade nazionali. Con questo progetto il Consiglio federale sottoporrà al

Parlamento altri progetti volti ad eliminare i problemi di capacità sulla rete delle strade nazionali chiedendo all'occorrenza lo sblocco dei necessari crediti dal fondo infrastrutturale.

Nell'ambito della seconda generazione dei programmi d'agglomerato «trasporti e insediamento», 41 agglomerati hanno richiesto contributi federali per ampliare l'infrastruttura stradale e ferroviaria. Queste domande saranno valutate in relazione alle loro priorità. Nel 2013 il Consiglio federale avvierà la consultazione sulla proposta di cofinanziamento dei programmi d'agglomerato di seconda generazione.

Conformemente alla legge sul trasferimento del traffico merci (LTransf), con cadenza biennale il Consiglio federale presenta all'attenzione dell'Assemblea federale un rapporto sullo stato della politica di trasferimento. Nella seconda metà del 2013 il Consiglio federale adotterà il prossimo rapporto sul trasferimento del traffico.

Nella seconda metà del 2013 il Consiglio federale deciderà sul piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica (scheda di coordinamento PSIA per l'aeroporto di Zurigo), che sancisce le condizioni quadro dello sviluppo dell'aeroporto vincolanti per le autorità.

La legge sul fondo infrastrutturale entrata in vigore nel 2008 è limitata a un periodo di 20 anni. Della quota del credito complessivo prevista per il traffico d'agglomerato (6 miliardi di franchi), dopo l'approvazione del messaggio sul programma «traffico d'agglomerato» nel 2010, già due terzi sono destinati a singole misure e pacchetti di misure. La Confederazione può soddisfare solo in minima parte le richieste di cofinanziamento per misure di traffico trasmesse nell'ambito dei programmi d'agglomerato di seconda generazione. Vista la crescente discrepanza tra il fabbisogno annunciato e i mezzi a disposizione, si dovrà valutare se, e in caso affermativo come, può essere sviluppato ulteriormente il cofinanziamento da parte della Confederazione. Il Consiglio federale affronterà la questione nel corso del 2013.

Obiettivo 22: La Svizzera partecipa alla lotta contro il cambiamento climatico e le sue conseguenze

- ▶ Messaggi concernenti la ratifica di un eventuale accordo susseguente al Protocollo di Kyoto e un trattato bilaterale con l'UE in materia di scambio di quote di emissioni
- ▶ Piani di intervento per l'adeguamento ai cambiamenti climatici in Svizzera

Per stabilizzare a un livello non pericoloso la concentrazione di gas a effetto serra nell'atmosfera, i Paesi industrializzati come la Svizzera devono ridurre le proprie emissioni dell'80-95 per cento rispetto al 1990 entro la metà del secolo. Un'altra pietra miliare è rappresentata dall'anno 2020, entro il quale dovranno essere stabiliti obiettivi e provvedimenti volti a ridurre le emissioni di gas serra. Concluso il processo decisionale a livello nazionale nel quadro della revisione della legge sul CO₂, la Svizzera si impegnerà soprattutto a livello internazionale per rafforzare e garantire l'efficacia della politica climatica globale. Eventualmente nella seconda metà del 2013 il Consiglio federale presenterà un messaggio concernente la ratifica di un eventuale accordo susseguente al Protocollo di Kyoto e un

trattato bilaterale con l'UE sulla partecipazione al sistema di scambio di quote di emissioni.

Nei prossimi decenni il clima in Svizzera sarà soggetto a repentini cambiamenti. In tutte le regioni del Paese e in tutte le stagioni le temperature medie aumenteranno e le precipitazioni estive subiranno un drastico calo. I cambiamenti climatici si ripercuotono sull'ambiente, sull'economia e sulla società. Nella prima parte della sua strategia di adattamento il Consiglio federale ha definito i termini di un approccio coordinato a livello nazionale. In una seconda parte, nel 2013 elaborerà piani di intervento in collaborazione con i Cantoni, i Comuni, le associazioni e i privati.

Obiettivo 23: La Svizzera utilizza in maniera ottimale il territorio e il suolo e si adopera per proteggere efficacemente l'ambiente, la natura e il paesaggio rurale armonizzando al meglio l'organizzazione del territorio con le relative infrastrutture

- ▶ Messaggio concernente una legge sulle abitazioni secondarie
- ▶ Consultazione sulla 2ª tappa della revisione della legge sulla pianificazione del territorio
- ▶ Consultazione sulla revisione della legge forestale

L'iniziativa popolare federale «Basta con la costruzione sfrenata di abitazioni secondarie!», accolta da Popolo e Cantoni l'11 marzo 2012, è stata trasposta a livello legislativo. Le disposizioni di esecuzione riguarderanno in particolare la costruzione, la vendita e l'iscrizione nel registro fondiario. I Comuni saranno inoltre tenuti a pubblicare il loro piano delle quote di abitazioni principali unitamente allo stato dettagliato della sua esecuzione. Infine, il contenuto dell'ordinanza del 22 agosto 2012 sulle abitazioni secondarie, eventualmente modificato, sarà trasposto nella legge. Nella seconda metà del 2013 il Consiglio federale avvierà la consultazione e adotterà il messaggio.

La legge sulla pianificazione del territorio attualmente in vigore risulta lacunosa in diversi ambiti e non è più adatta a rispondere adeguatamente alle nuove necessità. Il progetto di revisione fornirà un contributo sostanziale volto a rispondere in modo più adeguato agli obiettivi sanciti in materia dalla Costituzione - utilizzazione parsimoniosa del suolo e ordinato insediamento del territorio - e armonizzare meglio tra loro le molteplici esigenze. Gli ambi-

ti principali oggetto della revisione saranno i seguenti: chiarimenti nel settore delle pianificazioni federali; miglioramento della collaborazione negli spazi funzionali; rafforzamento della pianificazione direttrice cantonale; maggiore protezione del suolo agricolo di qualità; ottimizzazioni e semplificazioni in ambito delle costruzioni al di fuori delle zone edificabili. Il Consiglio federale aprirà la consultazione su questo fronte nel 2013.

Il potenziale di energie rinnovabili presente nella foresta svizzera non è sfruttato appieno; da decenni si utilizza meno legno di quanto non ne cresca. Sulla base della «Politica forestale 2020» il Consiglio federale preparerà una revisione della legge forestale e avvierà la relativa consultazione. In questo modo si devono creare in particolare le basi legali per prevenire e lottare contro i pericoli biotici al di fuori dei boschi di protezione che nel 2012 hanno registrato un incremento.

6 La Svizzera occupa una posizione di spicco nei settori della formazione, della ricerca e dell'innovazione

Obiettivo 24: L'elevata qualità e la buona reputazione internazionale del sistema universitario svizzero e della ricerca sono garantite

- ▶ Messaggio concernente la partecipazione della Svizzera ai programmi quadro dell'UE per la ricerca nel periodo 2014–2020
- ▶ Consultazione sulla legge concernente le professioni sanitarie
- ▶ Decisioni sulla partecipazione della Svizzera alla costruzione e al finanziamento della fonte di spallazione europea di neutroni (*European Spallation Source, ESS*)
- ▶ Entrata in vigore della revisione totale della LPRI e dell'ordinanza
- ▶ Consolidamento ed estensione della rete internazionale nel campo della ricerca e dell'innovazione

La partecipazione positiva dei ricercatori svizzeri, soprattutto del settore dei politecnici federali e delle università svizzere, ai programmi quadro dell'UE per la ricerca e l'innovazione garantiscono la rete di contatti internazionali e rafforzano l'ottima reputazione del sistema universitario elvetico. Nel primo semestre del 2013 il Consiglio federale trasmetterà al Parlamento il messaggio concernente la partecipazione della Svizzera alla nuova ottava serie di programmi (programma quadro per la ricerca e l'innovazione «Horizon 2020», incluso probabilmente il programma Euratom) e a questo scopo approverà un mandato di negoziazione per il rinnovo dell'accordo.

Entro fine 2013 il Consiglio federale avvierà la consultazione sulla legge concernente le professioni sanitarie, elaborata con la partecipazione delle cerchie interessate del mondo della formazione e del lavoro e dei Cantoni. D'intesa con la legge sulle professioni mediche, questo atto si prefigge di disciplinare la formazione e l'esercizio della professione per le professioni sanitarie a livello di scuola universitaria professionale.

La fonte di spallazione europea di neutroni (*European Spallation Source, ESS*), che ha sede nella città svedese di Lund, è un progetto infrastrutturale europeo finalizzato alla costruzione della più potente fonte di neutroni per lavori di ricerca in numerosi campi. Per garantire l'ottima reputazione dei ricercatori svizzeri nel settore internazionale della diffusione neutronica, il Consiglio federale si pronuncerà in merito alle modalità di partecipazione della Svizzera alla costruzione e al finanziamento del progetto. In base alla road map svizzera

per le infrastrutture, il credito d'impegno necessario a tal fine è stato chiesto con il messaggio ERI 2013–2016. Durante il primo semestre dell'anno il Consiglio federale manifesterà il proprio interesse per il progetto e nel secondo semestre del 2013 deciderà in merito.

Il Consiglio federale disporrà l'entrata in vigore della revisione totale della LPRI e della relativa ordinanza, che contiene le disposizioni di esecuzione. L'atto precisa i compiti degli organi di promozione, le basi per il calcolo dei sussidi federali alle strutture di ricerca d'importanza nazionale e soprattutto ai centri di trasferimento tecnologico e a un parco svizzero dell'innovazione. L'ordinanza stabilisce inoltre le misure nel campo delle collaborazioni internazionali. In tal modo la LPRI e la relativa ordinanza rafforzano il funzionamento del sistema svizzero di promozione della ricerca.

Sulla base della sua strategia internazionale in materia di educazione, ricerca e innovazione, il Consiglio federale rafforzerà la presenza in Brasile sotto forma di una nuova sede Swissnex. Alla luce del risultato del riesame dei compiti, il Consiglio federale deciderà se la provata necessità di rafforzare la presenza della Svizzera in Brasile si potrà realizzare dal 2014 con una sede swissnex supplementare in quel Paese. In tal modo si concentrerebbero le capacità della rete di consulenti ERI nelle missioni diplomatiche nei Paesi prioritari della politica internazionale della Svizzera nel settore ERI.

Obiettivo 25: La formazione di giovani leve in ambiti specialistici altamente qualificati della scienza e dell'economia è ulteriormente promossa e l'attitudine dei giovani alla formazione e all'impiego è migliorata

- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge concernente il promovimento dell'istruzione dei giovani Svizzeri all'estero
- ▶ Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Sulle borse di studio»
- ▶ Messaggio concernente la partecipazione della Svizzera ai programmi dell'UE in materia di educazione, formazione professionale e gioventù per gli anni 2014–2020 («Erasmus for all»)
- ▶ Rapporti sulle misure per la promozione di nuove leve e sulla situazione della formazione professionale

La legge federale concernente il promovimento dell'istruzione dei giovani Svizzeri all'estero, che risale al 1987, va aggiornata e ottimizzata nel quadro dell'attuale credito a preventivo di 20 milioni di franchi. In particolare, va rafforzata l'importanza delle scuole svizzere per gli Svizzeri all'estero, aumentando anche la flessibilità concernente gli aiuti finanziari e le misure di promozione. Eventualmente, il nuovo testo recepirà il sistema duale della formazione professionale. Il finanziamento sarà infine garantito da un limite di spesa quadriennale che sostituisce il credito annuale. Nel 2013 il Consiglio federale licenzierà il messaggio all'attenzione del Parlamento.

In Consiglio federale ha colto l'occasione dell'iniziativa popolare «Sulle borse di studio» per portare a una revisione della legge sui sussidi all'istruzione mediante l'elaborazione di un controprogetto indiretto. In questo modo si dovrebbe accelerare l'armonizzazione del sistema cantonale delle borse di studio e migliorare rapidamente la situazione per gli studenti. Nel primo semestre del 2013 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente l'iniziativa popolare con il controprogetto indiretto.

Con la partecipazione della Svizzera alla prossima generazione di programmi di educazione

dell'UE 2014–2020, il Consiglio federale intende rafforzare e ampliare la rete internazionale di contatti fra gli attori nel settore dell'educazione. In tal modo si creerebbero presupposti migliori per garantire le nuove leve di specialisti e per l'accesso al mercato della formazione e del lavoro. Il Consiglio federale prevede di adottare un messaggio a questo proposito nella prima metà del 2013.

La promozione di nuove leve e la mobilitazione di talenti sono primordiali per la capacità innovativa dell'economia e per la produttività della scienza, che devono fronteggiare la concorrenza internazionale a lungo termine. Pertanto il sistema educativo svizzero deve continuare a formare e a perfezionare autonomamente il maggior numero possibile di specialisti e quadri. Ciò riguarda da una parte le nuove leve scientifiche, poiché la concorrenza internazionale è sempre più accesa nell'individuare i ricercatori migliori. D'altro canto i giovani devono avere accesso alla formazione e anche al mercato del lavoro. Per tale motivo si analizzerà la situazione delle nuove leve scientifiche e della formazione professionale nel passaggio al livello secondario II e si proporranno misure. A fine 2013 il Consiglio federale prenderà atto di due rapporti su questo tema.

Obiettivo 26: Le condizioni quadro per la formazione continua sono ottimizzate e consolidate

- Messaggio concernente la legge federale sulla formazione continua

Nel primo semestre del 2013 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente la legge federale sulla formazione continua (LFCo). La legge intende riordinare il settore del perfezionamento in Svizzera e creare condizioni quadro favorevoli per i singoli e per gli operatori della formazione continua. La legge si prefigge di rafforzare l'apprendimento permanente in particolare con principi di responsabilità, sviluppo della qualità, miglioramento delle pari opportunità, potenziamento della concorrenza e convalida degli

apprendimenti acquisiti. I principi della legge si rivolgono direttamente alla legislazione speciale della Confederazione e dei Cantoni e forniscono un contributo importante per il coordinamento e la coerenza della legislazione federale. Nell'atto legislativo si deve inoltre creare una base che consenta alla Confederazione e ai Cantoni di adottare congiuntamente misure volte ad incentivare gli adulti ad acquisire e mantenere le competenze di base.

7 La Svizzera assicura la parità dei sessi di diritto e di fatto, in particolare per quanto concerne la famiglia, l'istruzione, il lavoro e l'età di pensionamento

Obiettivo 27: La parità delle opportunità è migliorata

- ▶ Attuazione del rapporto del Consiglio federale sulla violenza nei rapporti di coppia
- ▶ Attuazione della parità di trattamento menzionata nel programma di legislatura

Nel secondo semestre del 2013 il Consiglio federale prenderà atto di uno studio sui costi che l'economia pubblica deve sostenere a causa della violenza nei rapporti di coppia. Lo studio è stato realizzato in adempimento delle misure previste nel rapporto del Consiglio federale del 13 maggio 2009. Lo studio deve concentrarsi sulle conseguenze finanziarie della violenza nei rapporti di coppia per la polizia e la giustizia nonché per il settore sanitario e sociale.

A fine 2013 il Consiglio federale prenderà atto di uno studio incentrato sugli strumenti e sulle misure per attuare la parità salariale. Questa analisi, unitamente alla valutazione dei risultati del dialogo sulla parità salariale, fungerà da base per stabilire se sarà necessario adottare ulteriori misure per combattere la discriminazione salariale dovuta al sesso.

Obiettivo 28: La parità dei sessi nell'Amministrazione federale e nelle aziende parastatali è raggiunta e le pari opportunità delle minoranze linguistiche sono garantite

- ▶ Verifica e aggiornamento dell'istruzione concernente le pari opportunità del 2003
- ▶ Verifica e aggiornamento dell'istruzione concernente il plurilinguismo del 2003 nonché verifica della quota delle lingue

Il 22 giugno 2011 il Consiglio federale ha deciso i valori di riferimento e gli indicatori strategici per la gestione del personale dell'Amministrazione federale, fissando anche valori di riferimento per la ripartizione dei sessi che vanno raggiunti entro fine 2015. Alla luce di quanto precede, nel 2013 il Consiglio federale sottoporrà dopo dieci anni a un esame critico l'istruzione concernente le pari opportunità del 2003, adeguandola alle attuali sfide dell'Amministrazione federale.

Sulla base delle più recenti cifre risultanti dal censimento della popolazione, nel 2013 il Consiglio federale verificherà i valori di riferimento per la quota delle lingue contenuti nell'ordinanza sulle lingue, decidendo in merito a eventuali adeguamenti. Parallelamente a ciò, nel 2013 il Consiglio federale farà esaminare in modo critico dopo dieci anni l'istruzione concernente il plurilinguismo del 2003 e deciderà in merito ad adeguamenti al passo con i tempi.

Principali oggetti parlamentari annunciati per il 2013

1	La piazza economica svizzera è attrattiva e competitiva, vanta finanze federali sane e istituzioni statali efficienti		
Obiettivo 1	L'equilibrio delle finanze federali è preservato	1° semestre 2013	2° semestre 2013
	Messaggio sul nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale (NMG)		X
	Rapporto sul freno all'indebitamento (in adempimento del Po. Graber 10.4022)		X
Obiettivo 2	L'economia svizzera è rafforzata da condizioni quadro ottimali e continua a crescere	1° semestre 2013	2° semestre 2013
	Messaggio concernente la modifica del Codice delle obbligazioni (norme in materia di prescrizione)	X	
	Messaggio concernente la modifica del Codice delle obbligazioni (sanzioni in caso di disdette abusive o ingiustificate)	X	
	Rapporto sui costi della regolamentazione		X
	Rapporto sullo stato di attuazione delle misure della politica di crescita 2012–2015		X
Obiettivo 3	La stabilità e l'attrattiva della piazza finanziaria sono garantite; la Svizzera dispone di una regolamentazione competitiva, semplice e poco burocratica	1° semestre 2013	2° semestre 2013
	Messaggio concernente l'attuazione delle Raccomandazioni rivedute del GAFI		X
Obiettivo 4	La politica agricola si sviluppa ulteriormente verso una politica integrale per l'agricoltura e la filiera alimentare	1° semestre 2013	2° semestre 2013
	Nessuna misura		
Obiettivo 5	Le capacità d'azione e le prestazioni delle istituzioni svizzere, nonché la loro collaborazione, sono ottimizzate	1° semestre 2013	2° semestre 2013
	Messaggio concernente la modifica della base legale per l'elezione del Consiglio nazionale		X

Obiettivo 6	L'attrattiva e la credibilità del sistema fiscale svizzero sono rafforzate	1° semestre 2013	2° semestre 2013
	Messaggio concernente l'eliminazione della penalizzazione fiscale del matrimonio e il raggiungimento di relazioni equilibrate nell'imposizione dei coniugi e delle famiglie		X
	Messaggio concernente la revisione dell'imposta sul valore aggiunto (modello di rinvio)		X
	Rapporto sull'imposta duale sul reddito (in adempimento del Po. Sadis 06.3042)		X
	Rapporto sulle misure di sostegno fiscali nel campo della ricerca e dello sviluppo (in adempimento del Po. CET-N 10.3894)	X	

Obiettivo 7	La Svizzera sfrutta le opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e da altre tecnologie moderne	1° semestre 2013	2° semestre 2013
	Messaggio concernente la legge federale sulla cartella del paziente informatizzata		X
	Messaggio concernente la revisione parziale della legge sulle pubblicazioni ufficiali		X
	Terzo rapporto concernente l'ulteriore estensione del voto elettronico	X	
	Rapporto concernente il libero accesso ai dati governativi e la loro libera utilizzazione (in adempimento del Po. Wasserfallen 11.3884)		X
	Rapporto «Diamo un quadro legale ai social media» (in adempimento del Po. Amherd 11.3912)		X

2 La Svizzera è ben relazionata a livello regionale e mondiale e rafforza la sua influenza nel contesto internazionale

Obiettivo 8	La Svizzera è ben relazionata a livello mondiale e consolida la sua posizione nel contesto internazionale e in seno alle istituzioni multilaterali	1° semestre 2013	2° semestre 2013
	Messaggio concernente una base legale formale per bloccare in via cautelativa gli averi patrimoniali di persone politicamente esposte		X
	Messaggio concernente il contributo della Svizzera al Fondo fiduciario del FMI	X	
	Rapporto sulla procedura di insolvenza per Stati (in adempimento del Po. Gutzwiller 11.4033)	X	

Obiettivo 9	Le relazioni tra la Svizzera e l'UE sono rafforzate	1° semestre 2013	2° semestre 2013
	Messaggio concernente l'accordo bilaterale sulla partecipazione al programma MEDIA 2014–2020		X
	Messaggio concernente l'accordo bilaterale sulla cooperazione nel settore della concorrenza	X	
	Messaggio concernente la partecipazione della Svizzera all'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (UESA) in qualità di osservatrice		X
Obiettivo 10	Lo sviluppo della strategia economica esterna prosegue	1° semestre 2013	2° semestre 2013
	Nessuna misura		
Obiettivo 11	La Svizzera fornisce un contributo adeguato all'eliminazione della povertà e all'attenuazione dei rischi globali	1° semestre 2013	2° semestre 2013
	Nessuna misura		
Obiettivo 12	La Svizzera rafforza il proprio impegno nell'ambito dei diritti umani, della politica della pace, della mediazione e dei buoni uffici	1° semestre 2013	2° semestre 2013
	Messaggio sulla Convenzione per la protezione di tutte le persone dalle sparizioni forzate		X
	Messaggio concernente la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili		X
	Messaggio concernente l'approvazione della modifica dello Statuto di Roma della Corte penale internazionale		X
3	La sicurezza della Svizzera è garantita		
Obiettivo 13	Gli strumenti d'individuazione precoce e di lotta contro rischi e minacce sono applicati efficacemente	1° semestre 2013	2° semestre 2013
	Messaggio concernente una nuova legge sul servizio informazioni		X
	Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sul servizio informazioni civile (LSIC) [basi per la banca dati ISAS]	X	
	Messaggio concernente la legge federale sulle prestazioni di sicurezza private fornite all'estero (LPSP)		X
	Rapporto su possibili vendite di immobili del DDPS (in adempimento del Po. CPS-S 11.3753)		X

Obiettivo 14	La criminalità, il terrorismo e gli attacchi informativi sono combattuti con successo e misure preventive sono adottate contro il ricorso alla violenza nella società svizzera	1° semestre 2013	2° semestre 2013
	Messaggio a sostegno della modifica della legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (LSCPT)	X	
Obiettivo 15	La collaborazione con partner svizzeri ed esteri è intensificata	1° semestre 2013	2° semestre 2013
	Nessuna misura		
4	La coesione sociale della Svizzera è rafforzata e le sfide demografiche sono affrontate con successo		
Obiettivo 16	Le opportunità offerte dalla migrazione sono colte e i rischi combattuti	1° semestre 2013	2° semestre 2013
	Messaggio concernente la revisione delle disposizioni sull'integrazione previste dalla legge sugli stranieri e da leggi speciali	X	
	Messaggio concernente l'attuazione dell'iniziativa sull'espulsione		X
	Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sugli stranieri, concernente le sanzioni applicabili alle imprese di trasporto («carrier sanctions»), il sistema d'informazione sui dati relativi alle persone trasportate («Advance Passenger Information») e il finanziamento di siti per la carcerazione amministrativa	X	
	Rapporto sulla situazione dei musulmani in Svizzera (in adempimento dei Po. Amacker-Amann 09.4027, Leuenberger 09.4037 e Malama 10.3018)	X	
	Rapporto concernente l'efficacia e i costi dell'aiuto al ritorno (in adempimento del Po. Müller Philipp 11.3062)	X	
Obiettivo 17	La coesione sociale è rafforzata e i valori comuni sono promossi	1° semestre 2013	2° semestre 2013
	Messaggio concernente la modifica del Codice civile (compensazione della previdenza)		X
	Messaggio concernente la modifica del Codice civile (diritto in materia di mantenimento)		X
	Messaggio concernente la revisione della legge sulla radiotelevisione (nuovo sistema di riscossione dei canoni radiotelevisivi)	X	

	Rapporto sulle misure per promuovere la conciliabilità tra lavoro e cure ai familiari		X
	Rapporto sulla garanzia del finanziamento di Pro Juventute per «Consulenza e aiuto 147» (in adempimento dei Po. Schmid-Federer 10.4018 e Fiala 10.3994)	X	
	Rapporto su «Congedo parentale e previdenza familiare facoltativi» (in adempimento del Po. Fetz 11.3492)	X	
Obiettivo 18	L'aumento dei costi nel settore della salute è contrastato, la qualità dell'assistenza sanitaria e la sicurezza dei pazienti aumentano	1° semestre 2013	2° semestre 2013
	Messaggio concernente la modifica dell'articolo 119 della Costituzione federale e della legge sulla medicina della procreazione (ammissione della diagnosi preimpianto)	X	
	Messaggio concernente la revisione parziale della legge sulle professioni mediche	X	
Obiettivo 19	La protezione sociale poggia su una base finanziariamente consolidata e garantita a lungo termine	1° semestre 2013	2° semestre 2013
	Messaggio relativo alla revisione della legge sull'assicurazione contro gli infortuni		X
	Messaggio concernente l'iniziativa popolare federale «Per una cassa malati pubblica»		X
	Rapporto concernente la protezione dei dati dei pazienti e la protezione degli assicurati (in adempimento del Po. Heim 08.3493)	X	
5	La Svizzera utilizza l'energia e le risorse in maniera efficace e sostenibile ed è pronta a gestire il crescente fabbisogno di mobilità		
Obiettivo 20	L'approvvigionamento della Svizzera in energia e in risorse naturali è garantito a lungo termine e l'uscita graduale dal nucleare nonché le misure per ridurre la dipendenza dalle energie fossili sono avviate	1° semestre 2013	2° semestre 2013
	Messaggio sulla Strategia energetica 2050		X
	Messaggio concernente l'iniziativa popolare federale «Per un'economia sostenibile ed efficiente in materia di gestione delle risorse (economia verde)» ¹		X
	Rapporto sull'ecologizzazione del sistema fiscale (in adempimento della Mo. Studer Heiner 06.3190)	X	

¹ Se decide di sottoporre al Parlamento un controprogetto, il Consiglio federale licenzierà il relativo messaggio solo nel 2014.

Obiettivo 21	La Svizzera dispone di un sistema d'infrastrutture di trasporto sviluppato e finanziariamente solido	1° semestre 2013	2° semestre 2013
	Messaggio concernente la realizzazione e il finanziamento di un corridoio da quattro metri per il trasporto merci su rotaia lungo l'asse del San Gottardo	X	
	Messaggio concernente l'accesso alle professioni di trasportatore su strada e diritto penale in materia di trasporti	X	
	Messaggio «treni per i tifosi»; modifica della legge sul trasporto di viaggiatori (LTV)		X
	Messaggio concernente il risanamento della galleria autostradale del San Gottardo		X
	Rapporto sul trasferimento del traffico 2013		X
Obiettivo 22	La Svizzera partecipa alla lotta contro il cambiamento climatico e le sue conseguenze	1° semestre 2013	2° semestre 2013
	Messaggi concernenti la ratifica di un eventuale accordo susseguente al Protocollo di Kyoto e un trattato bilaterale con l'UE in materia di scambio di quote di emissioni		X
Obiettivo 23	La Svizzera utilizza in maniera ottimale il territorio e il suolo e si adopera per proteggere efficacemente l'ambiente, la natura e il paesaggio rurale armonizzando al meglio l'organizzazione del territorio con le relative infrastrutture	1° semestre 2013	2° semestre 2013
	Messaggio concernente una legge sulle abitazioni secondarie		X
6	La Svizzera occupa una posizione di spicco nei settori della formazione, della ricerca e dell'innovazione		
Obiettivo 24	L'elevata qualità e la buona reputazione internazionale del sistema universitario svizzero e della ricerca sono garantite	1° semestre 2013	2° semestre 2013
	Messaggio concernente la partecipazione della Svizzera ai programmi quadro dell'UE per la ricerca nel periodo 2014–2020	X	
	Rapporto concernente il riconoscimento e la protezione dei titoli dei diplomi delle scuole universitarie professionali ai sensi della LPSU (in adempimento del Po. CSEC-N 12.3019 e della Mo. Bischofberger 11.3921)		X

Obiettivo 25	La formazione di giovani leve in ambiti specialistici altamente qualificati della scienza e dell'economia è ulteriormente promossa e l'attitudine dei giovani alla formazione e all'impiego è migliorata	1° semestre 2013	2° semestre 2013
	Messaggio concernente la revisione della legge concernente il promovimento dell'istruzione dei giovani Svizzeri all'estero		X
	Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Sulle borse di studio»	X	
	Messaggio concernente la partecipazione della Svizzera ai programmi dell'UE in materia di educazione, formazione professionale e gioventù per gli anni 2014–2020 («Erasmus for all»)	X	
	Rapporti sulle misure per la promozione di nuove leve in Svizzera (in adempimento del Po. CSEC-S 12.3343)		X
	Rapporto sull'offerta di misure nel passaggio al grado secondario II (in adempimento del Po. Ingold 10.3738 e del Po. Müri 11.4007)		X
	Rapporto sulle competenze cleantech nella formazione professionale di base (in adempimento del Po. Müri 11.3188)		X
	Rapporto sul riconoscimento degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori (in adempimento del Po. Häberli-Koller 12.3415 e del Po. Jositsch 12.3428)		X
Obiettivo 26	Le condizioni quadro per la formazione continua sono ottimizzate e consolidate	1° semestre 2013	2° semestre 2013
	Messaggio concernente la legge federale sulla formazione continua	X	
7	La Svizzera assicura la parità dei sessi di diritto e di fatto, in particolare per quanto concerne la famiglia, l'istruzione, il lavoro e l'età di pensionamento		
Obiettivo 27	La parità delle opportunità è migliorata	1° semestre 2013	2° semestre 2013
	Nessuna misura		
Obiettivo 28	La parità dei sessi nell'Amministrazione federale e nelle aziende parastatali è raggiunta e le pari opportunità delle minoranze linguistiche sono garantite	1° semestre 2013	2° semestre 2013
	Nessuna misura		

Principali verifiche dell'efficacia 2013

Le verifiche dell'efficacia riportate qui di seguito sono effettuate in applicazione dell'articolo 170 della Costituzione federale. Dal 2007

comprendono anche analisi approfondite dell'impatto della regolamentazione.

1 La piazza economica svizzera è attrattiva e competitiva, vanta finanze federali sane e istituzioni statali efficienti

Obiettivo 1 L'equilibrio delle finanze federali è preservato

Nessuna

Obiettivo 2 L'economia svizzera è rafforzata da condizioni quadro ottimali e continua a crescere

Titolo: Analisi dell'efficacia delle fideiussioni 2012

Mandante: Segreteria di Stato dell'economia (SECO)

Mandato legale di valutazione: Legge federale del 6 ottobre 2006 sugli aiuti finanziari alle organizzazioni che concedono fideiussioni alle piccole e medie imprese (art. 11)

Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale: Programma di legislatura 2011–2015, obiettivo 2

Obiettivo: Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione

Destinatario: Consiglio federale

Tipo di valutazione: Analisi dell'efficacia, analisi dell'economicità

Lingua: Tedesco e francese

Titolo: Valutazione della Società svizzera di credito alberghiero (SCA)

Mandante: Segreteria di Stato dell'economia (SECO)

Mandato legale di valutazione: Legge federale del 20 giugno 2003 sulla promozione del settore alberghiero (art. 18 cpv. 1)

Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale: Programma di legislatura 2011–2015, obiettivo 2

Obiettivo: Preparazione di una revisione legislativa o di un nuovo atto normativo, resoconto

Destinatario: Amministrazione

Tipo di valutazione: Analisi dell'efficacia

Lingua: Tedesco e francese

	Titolo:	Valutazione del programma pluriennale della Confederazione 2008–2015 concernente l'attuazione della Nuova politica regionale (NPR)
	Mandante:	Segreteria di Stato dell'economia (SECO)
	Mandato legale di valutazione:	Legge federale del 6 ottobre 2006 sulla politica regionale (art. 18); Decreto federale che definisce il programma pluriennale della Confederazione 2008–2015 concernente l'attuazione della Nuova politica regionale (NPR)
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011–2015, obiettivo 2
	Obiettivo:	Preparazione di una revisione legislativa o di un nuovo atto normativo, resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
	Destinatario:	Consiglio federale, Parlamento
	Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
	Lingua:	Tedesco
	Titolo:	Valutazione delle agevolazioni fiscali concesse nel quadro del NPR
	Mandante:	Segreteria di Stato dell'economia (SECO)
	Mandato legale di valutazione:	Legge federale del 6 ottobre 2006 sulla politica regionale (art. 18)
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011–2015, obiettivo 6
	Obiettivo:	Preparazione di una revisione legislativa o di un nuovo atto normativo, resoconto
	Destinatario:	Consiglio federale
	Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia, analisi dell'economicità
	Lingua:	Tedesco
	Titolo:	Valutazione della partecipazione svizzera a INTERREG IV nell'ambito della NPR
	Mandante:	Segreteria di Stato dell'economia (SECO)
	Mandato legale di valutazione:	Legge federale del 6 ottobre 2006 sulla politica regionale (art. 6)
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011–2015, obiettivo 23
	Obiettivo:	Preparazione di una revisione legislativa o di un nuovo atto normativo, resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
	Destinatario:	Consiglio federale, Parlamento
	Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
	Lingua:	Tedesco o francese

Obiettivo 3	La stabilità e l'attrattiva della piazza finanziaria sono garantite; la Svizzera dispone di una regolamentazione competitiva, semplice e poco burocratica	
	Nessuna	
Obiettivo 4	La politica agricola si sviluppa ulteriormente verso una politica integrale per l'agricoltura e la filiera alimentare	
	Titolo:	L'utilizzo di strumenti di gestione dei rischi, tenuto conto dell'effetto dei pagamenti diretti sul rischio legato al reddito nell'agricoltura svizzera
	Mandante:	Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG)
	Mandato legale di valutazione:	Legge federale del 29 aprile 1998 sull'agricoltura (Legge sull'agricoltura, LAgr, art. 185)
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011–2015, obiettivo 4
	Obiettivo:	Preparazione di una revisione legislativa o di un nuovo atto normativo, ottimizzazione dell'esecuzione
	Destinatario:	Amministrazione
	Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia, valutazione ex-ante
	Lingua:	Inglese
	Titolo:	Valutazione dei supplementi nel settore lattiero e dell'evoluzione degli strumenti di politica agricola per il mercato lattiero
	Mandante:	Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG)
	Mandato legale di valutazione:	Legge federale del 29 aprile 1998 sull'agricoltura (Legge sull'agricoltura, LAgr, art. 185)
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011–2015, obiettivo 4
	Obiettivo:	Preparazione di una revisione legislativa o di un nuovo atto normativo, ottimizzazione dell'esecuzione
	Destinatario:	Amministrazione
	Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
	Lingua:	Tedesco

Obiettivo 5	Le capacità d'azione e le prestazioni delle istituzioni svizzere, nonché la loro collaborazione, sono ottimizzate	
	Titolo:	Valutazione dell'efficacia della nuova organizzazione giudiziaria federale
	Mandante:	Ufficio federale di giustizia (UFG)
	Mandato legale di valutazione:	Postulato Pfisterer 07.3420: Valutazione della legislazione sull'organizzazione giudiziaria federale e sulla riforma giudiziaria
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011–2015, obiettivo 5
	Obiettivo:	Preparazione di una revisione legislativa o di un nuovo atto normativo, resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
	Destinatario:	Consiglio federale, Parlamento
	Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
	Lingua:	Tedesco
Obiettivo 6	L'attrattiva e la credibilità del sistema fiscale svizzero sono rafforzate	
	Nessuna	
Obiettivo 7	La Svizzera sfrutta le opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e da altre tecnologie moderne	
	Titolo:	Osservazione online 2012 SSR
	Mandante:	Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM)
	Mandato legale di valutazione:	Legge federale del 24 marzo 2006 sulla radiotelevisione (LRTV, art. 25 cpv. 3b)
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011–2015, obiettivo 7
	Obiettivo:	Ottimizzazione dell'esecuzione
	Destinatario:	Consiglio federale, Parlamento
	Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione
	Lingua:	Tedesco
2	La Svizzera è ben relazionata a livello regionale e mondiale e rafforza la sua influenza nel contesto internazionale	
Obiettivo 8	La Svizzera è ben relazionata a livello mondiale e consolida la sua posizione nel contesto internazionale e in seno alle istituzioni multilaterali	
	Nessuna	
Obiettivo 9	Le relazioni tra la Svizzera e l'UE sono rafforzate	
	Nessuna	

Obiettivo 10	Lo sviluppo della strategia economica esterna prosegue	
	Titolo:	Valutazione indipendente degli interventi della cooperazione economica allo sviluppo nel settore della promozione del commercio
	Mandante:	Segreteria di Stato dell'economia (SECO)
	Mandato legale di valutazione:	Legge federale del 19 marzo 1976 sulla cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionali (art. 9)
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011–2015, obiettivo 10
	Obiettivo:	Resoconto
	Destinatario:	Amministrazione
	Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
	Lingua:	Inglese
Obiettivo 11	La Svizzera fornisce un contributo adeguato all'eliminazione della povertà e all'attenuazione dei rischi globali	
	Nessuna	
Obiettivo 12	La Svizzera rafforza il proprio impegno nell'ambito dei diritti umani, della politica della pace, della mediazione e dei buoni uffici	
	Titolo:	Governance Portfolio DSC
	Mandante:	Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC)
	Mandato legale di valutazione:	Legge federale del 19 marzo 1976 sulla cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionali (art. 9)
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011–2015, obiettivo 12
	Obiettivo:	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
	Destinatario:	Amministrazione
	Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
	Lingua:	Inglese
3	La sicurezza della Svizzera è garantita	
Obiettivo 13	Gli strumenti d'individuazione precoce e di lotta contro rischi e minacce sono applicati efficacemente	
	Nessuna	
Obiettivo 14	La criminalità, il terrorismo e gli attacchi informatici sono combattuti con successo e misure preventive sono adottate contro il ricorso alla violenza nella società svizzera	
	Nessuna	

Obiettivo 15	La collaborazione con partner svizzeri ed esteri è intensificata	
	Nessuna	
4	La coesione sociale della Svizzera è rafforzata e le sfide demografiche sono affrontate con successo	
Obiettivo 16	Le opportunità offerte dalla migrazione sono colte e i rischi combattuti	
	Nessuna	
Obiettivo 17	La coesione sociale è rafforzata e i valori comuni sono promossi	
	Titolo:	Valutazione della legge federale sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia
	Mandante:	Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS)
	Mandato legale di valutazione:	Legge federale del 4 ottobre 2002 sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia (art. 8)
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011–2015, obiettivo 17 e 27
	Obiettivo:	Resoconto
	Destinatario:	Consiglio federale
	Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
	Lingua:	Tedesco, francese e italiano (sintesi in tedesco, francese, italiano e inglese)
Obiettivo 18	L'aumento dei costi nel settore della salute è contrastato, la qualità dell'assistenza sanitaria e la sicurezza dei pazienti aumentano	
	Nessuna	
Obiettivo 19	La protezione sociale poggia su una base finanziariamente consolidata e garantita a lungo termine	
	Titolo:	Valutazione nell'ambito del programma di ricerca 2 sull'assicurazione per l'invalidità (PR-AI 2)
	Mandante:	Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS)
	Mandato legale di valutazione:	Legge federale del 19 giugno 1959 sull'assicurazione per l'invalidità (LAI) (art. 68)
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011–2015, obiettivo 19
	Obiettivo:	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
	Destinatario:	Consiglio federale
	Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia, valutazione dell'esecuzione
	Lingua:	Tedesco (sintesi in tedesco, francese, italiano e inglese)

5 La Svizzera utilizza l'energia e le risorse in maniera efficace e sostenibile ed è pronta a gestire il crescente fabbisogno di mobilità

Obiettivo 20 L'approvvigionamento della Svizzera in energia e in risorse naturali è garantito a lungo termine e l'uscita graduale dal nucleare nonché le misure per ridurre la dipendenza dalle energie fossili sono avviate

Nessuna

Obiettivo 21 La Svizzera dispone di un sistema d'infrastrutture di trasporto sviluppato e finanziariamente solido

Titolo:	Procedura di ordinazione nel traffico regionale passeggeri
Mandante:	Ufficio federale dei trasporti (UFT)
Mandato legale di valutazione:	–
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011–2015, obiettivo 21
Obiettivo:	Preparazione di una revisione legislativa o di un nuovo atto normativo
Destinatario:	Amministrazione
Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia, analisi dell'economicità
Lingua:	Tedesco

Obiettivo 22 La Svizzera partecipa alla lotta contro il cambiamento climatico e le sue conseguenze

Nessuna

Obiettivo 23 La Svizzera utilizza in maniera ottimale il territorio e il suolo e si adopera per proteggere efficacemente l'ambiente, la natura e il paesaggio rurale armonizzando al meglio l'organizzazione del territorio con le relative infrastrutture

Titolo:	Valutazione della sostenibilità della revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio, 2ª tappa
Mandante:	Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE)
Mandato legale di valutazione:	Legge sul Parlamento (art. 141 cpv. 2 lett. g)
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011–2015, obiettivo 23
Obiettivo:	Preparazione di una revisione legislativa o di un nuovo atto normativo
Destinatario:	Consiglio federale, Parlamento
Tipo di valutazione:	Valutazione ex-ante
Lingua:	Tedesco o francese

6 La Svizzera occupa una posizione di spicco nei settori della formazione, della ricerca e dell'innovazione

Obiettivo 24	L'elevata qualità e la buona reputazione internazionale del sistema universitario svizzero e della ricerca sono garantite	
	Titolo:	Valutazione dell'accREDITamento di scuole universitarie professionali e dei loro cicli di studio
	Mandante:	Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT)
	Mandato legale di valutazione:	Legge sulle scuole universitarie professionali (LSUP, art. 17a)
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011–2015, obiettivo 24
	Obiettivo:	Preparazione di una revisione legislativa o di un nuovo atto normativo, resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
	Destinatario:	Amministrazione
	Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
	Lingua:	Tedesco
	Titolo:	Effetti della partecipazione svizzera ai programmi quadro di ricerca europei
	Mandante:	Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca (SER)
	Mandato legale di valutazione:	Accordo del 25 giugno 2007 sulla cooperazione scientifica e tecnologica tra la Confederazione Svizzera, da una parte, e la Comunità europea e la Comunità europea dell'energia atomica, dall'altra; Decreto federale del 14 dicembre 2006 sul finanziamento della partecipazione della Svizzera ai programmi dell'UE di ricerca, di sviluppo tecnologico e di dimostrazione negli anni 2007–2013 (art. 1 cpv. 5)
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011–2015, obiettivo 24
	Obiettivo:	Preparazione di una revisione legislativa o di un nuovo atto normativo, resoconto
	Destinatario:	Consiglio federale, Parlamento
	Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
	Lingua:	Tedesco, francese, italiano e inglese

	Titolo:	Valutazione delle misure collaterali concernenti la forza del franco nella promozione di progetti R&S della CTI
	Mandante:	Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI)
	Mandato legale di valutazione:	Modifica temporanea dell'ordinanza sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (O-LPRI, art. 10); Legge federale del 7 ottobre 1983 sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (Legge sulla promozione della ricerca e dell'innovazione, LPRI, art. 16f); Ordinanza del 10 giugno 1985 relativa alla legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione e messaggio del 24 gennaio 2007 concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2008–2011
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2011–2015, obiettivo 24
	Obiettivo:	Resoconto, ottimizzazione dell'esecuzione
	Destinatario:	Consiglio federale, Parlamento
	Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
	Lingua:	Tedesco o francese
Obiettivo 25	La formazione di giovani leve in ambiti specialistici altamente qualificati della scienza e dell'economia è ulteriormente promossa e l'attitudine dei giovani alla formazione e all'impiego è migliorata	
	Nessuna	
Obiettivo 26	Le condizioni quadro per la formazione continua sono ottimizzate e consolidate	
	Nessuna	
7	La Svizzera assicura la parità dei sessi di diritto e di fatto, in particolare per quanto concerne la famiglia, l'istruzione, il lavoro e l'età di pensionamento	
Obiettivo 27	La parità delle opportunità è migliorata	
	Nessuna	
Obiettivo 28	La parità dei sessi nell'Amministrazione federale e nelle aziende parastatali è raggiunta e le pari opportunità delle minoranze linguistiche sono garantite	
	Nessuna	

www.admin.ch